



INNOVAZIONE

Pag. 2 - 4



ALIMENTARE

Pag. 16



AMBIENTE

Pag. 22



INIZIATIVE

Pag. 25 - 27



FORMAZIONE

Pag. 29 - 31



VARIE

Pag. 32 - 36



CATEGORIE

Pag. 5 - 15



LAVORO

Pag. 17 - 21



CREDITO

Pag. 23 - 24



CONVENZIONI

Pag. 28 - 29



ANAP

Pag. 31



FIERE

Pag. 37



MADE IN ITALY E DIGITALIZZAZIONE, LE CARTE VINCENTI PER AFFACCIARSI SU NUOVI MERCATI



Gli ultimi dati Istat, diffusi dall'Ufficio studi della Confartigianato, evidenziano una crescita dell'export della provincia di Imperia che, nei primi nove mesi del 2017, ha registrato un +4%. Un andamento positivo che sta contribuendo ad una ripresa dell'economia ligure trainata proprio dalle esportazioni, con un andamento positivo in quasi tutti i territori.

Complessivamente le esportazioni liguri valgono quasi 5,6 miliardi di euro (il valore nazionale è di oltre 317 miliardi). La Liguria è al primo posto nella classifica nazionale delle esportazioni manifatturiere, tra gennaio e settembre 2017, con una crescita del 15%, tre volte superiore a quella nazionale (+5,1%). L'export imperiese vale da solo quasi 202 milioni di euro.

Guardando ai singoli settori, l'alimentare va per la maggiore nelle esportazioni della provincia di Imperia (71%), seguono la metallurgia (14,4%) e l'abbigliamento (4,8%). Dall'analisi delle

principali destinazioni dell'export nazionale risulta che, per valore delle esportazioni, il primo mercato del made in Italy è la Francia (12%), poi Germania (11,7%), Stati Uniti (8,5%), Svizzera (6,3%), Regno Unito (6,2%) e Spagna (4,6%). Spicca la Cina, verso cui si registra la crescita maggiore delle vendite italiane con un +19,6% rispetto al 2016.

Serve quindi fiducia sia per il mercato interno, grazie anche ai risultati ottenuti nel 2017 sotto il profilo turistico in provincia di Imperia (+5,8 degli arrivi e +2,8% delle presenze), sia per il positivo trend dell'export. Su questo la Confartigianato è impegnata in prima persona nel sostenere il Made in Italy e nell'accompagnare le imprese nel percorso della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica, su cui in questo numero de "L'Artigiano" abbiamo riservato un capitolo specifico.

Enrico MEINI
Presidente Confartigianato Imperia



FISCO E CREDITO PREMIANO L'INNOVAZIONE: CONFERMATO IL PACCHETTO DI INCENTIVI PER 'IMPRESA 4.0'

Sconti fiscali e credito agevolato: nel pacchetto incentivi per spingere l'innovazione delle imprese, contenuto nella Legge di Bilancio, il Governo ha recepito le sollecitazioni della Confartigianato e ha confermato misure particolarmente gradite ai piccoli imprenditori. Iper ammortamento, super ammortamento, Nuova Sabatini sono gli strumenti per dare gambe al Piano Impresa 4.0, che ha l'obiettivo di rilanciare gli investimenti e innovare la produzione delle piccole imprese italiane.



La manovra economica 2018 porta una dote cospicua per aiutare gli imprenditori ad investire in tecnologie innovative, modernizzare il parco macchine aziendale e i processi produttivi, agevolando l'acquisto di nuovi beni strumentali.

Nel dettaglio, il fisco premia gli investimenti in innovazione da parte delle imprese con due tipologie di incentivi: l'iper ammortamento al 250% per l'acquisto di prodotti e tecnologie innovative e il super ammortamento al 130% per le spese in beni strumentali nuovi.

Per queste due misure, nel triennio 2018-2020 sono stati stanziati 10,5 miliardi di

euro. Per le imprese si traducono in quasi 3,5 miliardi di euro all'anno di riduzione della pressione fiscale.

Non manca purtroppo qualche novità negativa per il super ammortamento: l'aliquota dello sgravio scende dal 140 al 130% e sono esclusi gli acquisti di veicoli. Gli incentivi nella legge di bilancio riguardano anche il fronte del credito con nuove risorse alla 'Nuova Sabatini' che finanzia a tassi agevolati gli acquisti delle piccole imprese in macchinari, impianti e attrezzature e dedica una riserva del 30% per le spese in tecnologie digitali.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta quindi per dare il via all'operazione inno-

vazione.

Del resto, proprio gli investimenti digitali sembrano essere una tendenza consolidata nelle scelte degli imprenditori. Secondo le rilevazioni dell'Ufficio studi di Confartigianato, tra il 2014 e il 2016, il 45% delle imprese con almeno 10 addetti ha investito in tecnologie per la sicurezza informatica, il 28% ha puntato su beni e servizi legati a applicazioni web o app, e il 10% ha investito nell'internet delle cose.

Ma, soprattutto, per il 46% dei piccoli imprenditori la molla per investire nella digitalizzazione è rappresentata proprio dagli incentivi e dalle agevolazioni fiscali.

LA CONFARTIGIANATO DI IMPERIA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE IMPRESE

La Confartigianato di Imperia ha partecipato a Roma, presso la propria sede nazionale, ad un incontro relativo alla "Rete dei Digital Innovation Hub". La Confartigianato è infatti sempre più al fianco delle imprese anche nel processo dell'innovazione e delle tecnologie digitali.

E' stata una giornata all'insegna dell'innovazione digitale, dedicata all'illustrazione delle iniziative per accompagnare le imprese nel futuro della manifattura 4.0. A cominciare dalla rete dei 32 Digital Innovation Hub, avviati dalle Associazioni territoriali in tutto il Paese per offrire i servizi necessari a diffondere la cultura digitale, formare le aziende ed aiutarle ad innovare. Con la rete dei Digital Innovation Hub di Confartigianato si

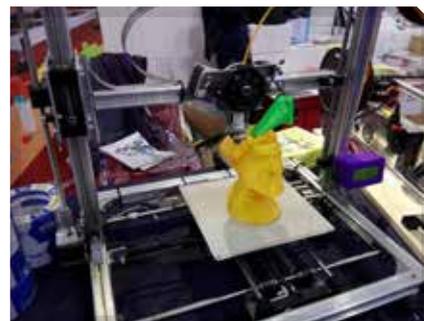


vuole stabilizzare un percorso che si occupi, in modalità non occasionale ma incrementale, di seguire con continuità il tema del digitale presso tutte le imprese. L'attività dei Digital Innovation Hub, gli incentivi a disposizione delle imprese e tutte le novità in tema di innovazione saranno consultabili sulla nuova piattaforma web 'Impresa Artigiana 4.0'.

La rivoluzione digitale interessa orizzontalmente tutte le imprese. Nessun settore, nessuna attività dell'artigianato e della piccola impresa ne è escluso. La straordinaria opportunità è quella di coniugare con le tecnologie digitali la tradizione, il saper fare, la creatività, il gusto, il fatto su misura, vale a dire le caratteristiche che da sempre fanno grandi nel mondo i prodotti delle imprese italiane a valore artigiano. Il mix che ne esce rappresenta il modello italiano di impresa

4.0, unico nel mondo.

Durante la giornata si è inoltre svolta una visita al Maker Faire di Roma, il maggiore evento europeo dedicato all'innovazione tecnologica, per prendere visione, in maniera diretta, di alcuni risultati conseguiti nel settore tecnologico e dei progetti in fase di studio. Il futuro 4.0 è già un concreto presente per le piccole imprese e la rivoluzione digitale è ormai realtà in molti campi del mondo artigiano.



NASCE QUATTROPUNTOZERO, IL PORTALE DELLA CONFARTIGIANATO DEDICATO ALL'IMPRESA 4.0

La Confartigianato continua a lavorare duramente per spianare la strada del digitale e dell'innovazione tecnologica alle piccole imprese italiane. Il piano Impresa 4.0 e i voucher per la digitalizzazione sono soltanto alcuni degli strumenti che l'Italia ha messo a disposizione di artigiani e piccoli imprenditori per trasformare la propria azienda e per innovare i prodotti e i processi. A Dicembre la Confartigianato ha presentato la piattaforma quattropuntozero.confartigianato.it, il nuovo portale dedicato al digitale e al piano Impresa 4.0.

“Il portale è un ulteriore pezzo della nostra strategia di accompagnamento delle imprese artigiane alla trasformazione digitale Impresa 4.0 – ha spiegato Paolo Manfredi, responsabile nazionale strategie digitali di Confartigianato – Si tratta di una piattaforma web, molto semplice e intuitiva, che offre contenuti selezionati che saranno sempre più pensati per rispondere ai bisogni degli artigiani e per incontrare le esperienze concrete del loro lavoro, senza guardare troppo all'offerta di tecnologie. Ci sarà poi la possibilità di geolocalizzare i Digital Innovation Hub,

cioè quei punti, ne abbiamo ad oggi 32 ed è un numero destinato a crescere, che all'interno delle associazioni potranno accogliere le imprese e fornire informazione, formazione e consulenza sulla trasformazione digitale”.

Documenti e notizie, la mappa dei Digital Innovation Hub di Confartigianato e i prodotti dei partner digitali delle nostre imprese sono già sul sito, mentre presto arriveranno anche i social, per permettere agli imprenditori associati di restare sempre aggiornati sulle novità e sulle opportunità del digitale e di Impresa 4.0. Per informazioni sui progetti della Con-



fartigianato di Imperia in tema di innovazione tecnologica e digitale è possibile telefonare al numero 0184/524517 oppure inviare una mail all'indirizzo uff.stampa@confartigianatoimperia.it



INNOVAZIONE TECNOLOGICA CONFERMATI I VOUCHER PER LE PICCOLE IMPRESE

Nelle ultime settimane la Confartigianato di Imperia ha seguito numerose pratiche per l'innovazione tecnologica e la modernizzazione dei processi produttivi delle imprese associate.

Il Ministero dello Sviluppo economico ha confermato, infatti, i voucher per la digitalizzazione con uno stanziamento di 100 milioni di euro, che serviranno a coprire il 50% degli investimenti effettuati dalle aziende. Finanziamenti a fondo perduto per progetti dell'importo massimo di

10mila euro.

L'intervento era finalizzato a sostenere l'acquisto di software, hardware o servizi che consentano:

- a) il miglioramento dell'efficienza aziendale
- b) la modernizzazione dell'organizzazione del lavoro, tale da favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità, tra cui il telelavoro
- c) lo sviluppo di soluzioni di e-commerce
- d) la connettività a banda larga e ultralarga
- e) il collegamento alla rete internet me-

dante la tecnologia satellitare, attraverso l'acquisto e l'attivazione di decoder e parabole, nelle aree dove le condizioni geomorfologiche non consentano l'accesso a soluzioni adeguate attraverso le reti terrestri o laddove gli interventi infrastrutturali risultino scarsamente sostenibili economicamente o non realizzabili

- f) la formazione qualificata, nel campo ICT, del personale delle suddette piccole e medie imprese.

AUTORIPARAZIONE – OFFICINA 4.0: AUTORIPARATORI A CONFRONTO SUL FUTURO DIGITALE

Il futuro dell'autoriparazione è al centro di una serie di analisi ed approfondimenti da parte della Confartigianato, soprattutto in merito agli scenari del settore fortemente investito dall'innovazione tecnologico-digitale che ha modificato i modelli di business secondo un nuovo paradigma che ruota sull'interconnessione e gestione strategica delle informazioni.

Tutto ciò impone agli autoriparatori di essere parte attiva del cambiamento, di ripensare ed innovare le modalità di erogazione del servizio per essere all'altezza delle difficili sfide del mercato, sempre più organizzato, selettivo e "blindato" dai grandi competitors.

In questo contesto, il fattore vincente su cui fare leva è rappresentato dall'unicità e dal valore del servizio erogato dagli operatori artigiani, dalla capacità dell'autoriparatore di offrire prestazioni personalizzate, sintonizzate a 360 gradi sulle esigenze di mobilità del cliente, in grado di fornire risposte puntuali ed efficaci in linea con le nuove dinamiche del mercato e dei con-

sumi. In tale ottica si profilano molteplici i filoni di attività per una nuova "Officina 4.0" che sono oggetto del piano d'azione che sta mettendo a punto Confartigianato Autoriparazione per consentire agli operatori associati, in una logica di maggiore interazione e aggregazione, di cogliere tali opportunità e puntare sugli orizzonti tecnologico-digitali più opportuni per riposizionarsi sul mercato in chiave competitiva e all'avanguardia.

Fondamentale l'aspetto della formazione per favorire l'approccio delle imprese alle nuove tecnologie e supportarle nel

processo di rinnovamento. Altra tematica del convegno, trattata da Giuseppe Pace Presidente Nazionale di Confartigianato Carrozzeri, è stata la riforma dell'RC auto introdotta dalla Legge Concorrenza 2017 che, grazie all'efficace azione di Confartigianato, ha riconosciuto le ragioni dei carrozzieri, riaffermando i principi fondamentali per la tutela delle carrozzerie associate, e che segna un passo in avanti importante per mettere la parola fine ai tentativi di limitare la libertà di scelta dei consumatori e il libero mercato delle aziende di autoriparazione.

Confartigianato
Imprese IMPERIA

AGEVOLAZIONI

- Italo
- Alitalia
- CATHAY PACIFIC
- Uff+gas
- SEF
- Hertz
- Mercedes-Benz
- SAASWORLD
- SIAE
- TOTALERG
- LIBERLUCA

ASSOCIARSI CONVIENE

FARE IMPRESA

- Credito
- Ricerca finanziamenti
- Qualifiche professionali
- Avvio, modifica e cessazione attività
- Confartigianato France
- Sicurezza e ambiente
- Formazione
- Paghe e bilateralità
- Contabilità
- Fiere e mercati
- Sportello MEPA
- Risparmio sui consumi energetici con CENPI

ESSERE PERSONA

- Patronato e pensioni
- Fondo salute SAN.ARTI
- Sportello CAAF
- Attività ricreative e sportive

APPROVATA LA PROROGA DI 5 ANNI PER CONSEGUIRE LA QUALIFICA DI MECCATRONICO

È stato prorogato di cinque anni, tramite la Legge di Bilancio approvata dal Parlamento, il termine inizialmente fissato al 5 gennaio 2018 entro il quale si sarebbero dovute concludere le procedure per conseguire la qualifica professionale di meccatronico.

“Con l’approvazione di questa proroga, fortemente richiesta dalla categoria – ha commentato Mauro Agosta, presidente degli autoriparatori della Confartigianato di Imperia -, è stato ottenuto dalla Confederazione un importante risultato che consente di tutelare l’operatività degli autoriparatori associati fino a quando non siano realizzate appieno, a livello istituzionale, tutte le condizioni per mettere in grado le imprese di regolarizzare concretamente l’abilitazione professionale, provvedendo, quindi, a sanare le attuali carenze attuative della normativa vigente che non possono ricadere, in maniera penalizzante, sulle stesse imprese”.

La proroga è stata infatti concessa per consentire alle regioni inadempienti di istituire i corsi necessari agli autoriparatori per adeguarsi ai requisiti tecnico



professionali per conseguire l’abilitazione professionale necessaria a svolgere l’attività di meccatronico. Il rinvio del termine vale anche per la regolarizzazione dell’abilitazione di gommisti e carrozzieri, che in base ai lavori svolti possono essere interessati all’attività di meccatronico. Le Regioni entro il 1° luglio 2018 dovranno intanto attivare i corsi.

Per gli aspiranti meccatronici ci sarà quindi più tempo per completare l’iter formativo. La proroga interesserà in tutt’Italia un totale di 20-25 mila imprese di autoriparazione.

Alla luce di queste novità, entro il 5 gennaio 2023 i responsabili tecnici delle imprese iscritte all’albo come meccanica, motoristica o elettrauto (che non abbiano già ottenuto il riconoscimento, trami-

te la dimostrazione dei lavori effettuati nel quinquennio precedente il 2013) devono quindi acquisire un titolo abilitante all’attività mancante (di “elettrauto” per i meccanici e di “meccanico” per gli elettrauto), mediante la frequenza di un apposito corso regionale teorico-pratico di qualificazione, pena la perdita della qualifica di responsabile tecnico.

La Confartigianato di Imperia è a disposizione di tutti i tecnici di officine meccaniche o elettrauto per fornire con i propri uffici (inviando una mail all’indirizzo formazione@confartigianatoimperia.it oppure telefonando al numero 0184/524511) ulteriori informazioni e per la verifica dei requisiti relativi alla figura del meccatronico.

INCONTRO A TAGGIA TRA IL COMUNE E LA CONFARTIGIANATO PER LE APERTURE STRAORDINARIE DI ACCONCIATORI ED ESTETISTE

Aperture straordinarie per le attività di acconciatore ed estetista nelle recenti Festività Natalizie a Taggia. La decisione era stata assunta nel corso di una riunione che aveva visto seduti intorno ad un tavolo il Vicesindaco ed Assessore allo sviluppo economico Chiara Cerri ed il Responsabile della Confartigianato per la zona di Taggia e Sanremo Paolo Gori.

Le aperture speciali, che erano comunque facoltative e non obbligatorie, riguardavano le giornate di Venerdì 8 Dicembre, Domenica 24 Dicembre, Domenica 31 Dicembre e Sabato 6 Gennaio. A discrezione anche l’orario di apertura compreso tra le 8 e le 20.

L’obiettivo è stato quello di ampliare l’offerta a favore della clientela in giornate in cui si prevedeva una particolare richiesta per le attività coinvolte.

“Siamo contenti di aver ottenuto questo risultato, auspicato e richiesto da tutti colleghi, con la possibilità di apertura nei giorni festivi – ha commentato Paolo Gori – In questa maniera, oltre ad aiutare le aziende e ad andare incontro alle esigenze dei clienti, si potrà fornire un’immagine ancora più di festa con le vetrine illuminate al po-

sto delle serrande abbassate”.

Nell’occasione si è anche discusso di analoghe iniziative da attuare in futuro, non solo per le giornate festive ma anche durante il periodo estivo.



PRECISAZIONI IN MERITO ALL'AVVIO ATTIVITÀ DI AUTORIPARATORE

Chiunque intenda effettuare la manutenzione e la riparazione di veicoli a motore, ivi compresi ciclomotori, macchine agricole, rimorchi e carrelli adibiti al trasporto su strada di persone e di cose deve presentare una S.c.i.a. (segnalazione certificata inizio attività) attraverso la compilazione di modelli autocertificativi, nominando un responsabile tecnico che possieda i requisiti tecnico-professionali ottenuti con titoli di studio, frequenze di corsi o con dimostrata pratica.

Dal 05/01/2013, l'attività si suddivide in 3 sottocategorie da specificare nella denuncia:

1. **MECCATRONICA (ex MECCANICO ed ex ELETTRAUTO);**
2. **CARROZZERIA;**
3. **GOMMISTA.**

Queste le diverse tipologie di documentazione:

SCIA PREVENZIONE INCENDI: solo in caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di depositi - es. magazzini - superiore a 400 mq o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al DPR 151/2011. E' necessario rivolgersi ai Vigili del Fuoco presso SUAP telematico.

S.C.I.A. Requisiti tecnico-professionali (segnalazione certificata inizio attività) previo possesso dei requisiti morali e professionali del Responsabile Tecnico. In questo caso bisogna rivolgersi al Registro Imprese della Camera di Commercio anche presso il "SUAP telematico".

Valutazione Impatto acustico. In Comune presso "SUAP telematico".

Autorizzazione in via generale, o **AUA:** emissioni in atmosfera in caso di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole **con utilizzo di impianti a cielo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero superiore a 20 kg.** Per questa il riferimento è la Provincia presso SUAP telematico;



in alternativa Uff. Ambiente del Comune presso SUAP telematico.

La legge n. 224 del 11 dicembre 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2012 e in vigore dal 5 gennaio 2013) ha apportato importanti modifiche alle norme che classificavano l'attività di autoriparazione suddividendola non più in 4 (meccanica motoristica, elettrauto, gommista, carrozzeria) ma in 3 sezioni (meccatronica, gommista, carrozzeria), procedendo alla modifica dell'articolo 1 della legge n. 122 del 5 febbraio 1992.

Le preesistenti attività di meccanica motoristica e di elettrauto - a decorrere dal 5 gennaio 2013 - sono state unificate nella nuova sezione denominata "meccatronica". L'articolo 3 della citata legge n. 224 del 2012 (così come modificata dalla legge di stabilità per il 2018) ha previsto un speciale regime transitorio per le imprese già in attività e regolarmente iscritte nel Registro imprese o all'Albo delle imprese artigiane alla data del 5 gennaio 2013:

1) da una parte quelle abilitate ad entrambe le sezioni (meccanica/motoristica ed elettrauto): queste sono abilitate di diritto alla nuova attività di "meccatronica";

2) dall'altra parte quelle abilitate o alla sola attività di "meccanica/motoristica" o alla sola attività di "elettrauto": queste possono continuare a svolgere l'attività per dieci anni (cioè **sino al 4 gennaio 2023**), ma entro tale data i responsabili tecnici dovranno - pena la perdita della qualifica di respon-

sabile tecnico:

- dimostrare un'esperienza professionale qualificata (esercitata per almeno tre anni negli ultimi cinque) e documentata con apposita dichiarazione sostitutiva; oppure

- acquisire anche un titolo abilitante all'attività di "meccanica / motoristica" o di "elettrauto", mediante la frequenza di un apposito corso regionale teorico pratico di qualificazione della durata di 40 ore.

Di conseguenza, entro la data del 4 gennaio 2023, il titolare o legale rappresentante dell'impresa che deve dichiarare l'ampliamento dell'attività alla "meccatronica" dovrà inoltrare, al Registro delle imprese, una pratica telematica di Comunicazione Unica, sottoscritta digitalmente dal titolare o dal legale rappresentante, di variazione dell'attività nella sede (o nell'eventuale unità locale), indicando quale inizio attività di meccatronica la data di presentazione della denuncia. Alla Comunicazione Unica dovrà essere allegata la modulistica per l'autocertificazione dei requisiti del soggetto che assumerà la qualifica di "Responsabile Tecnico" e l'autocertificazione antimafia.

Si ricorda che una deroga speciale viene prevista per i preposti alla gestione tecnica che, alla data del 5 gennaio 2013, avevano già compiuto 55 anni: questi soggetti potranno proseguire l'attività come responsabili tecnici fino all'età prevista per il conseguimento della pensione di vecchiaia.

APPALTI, CHIESTI PIÙ CONTROLLI SUI DURC DA PARTE DEI COMUNI



In vari Comuni italiani al posto del Durc per avviare un cantiere o in fase di pagamento di appalti in corso, si accettano dichiarazioni delle imprese, che non hanno alcun valore certificativo. E' quanto segnala la Commissione nazionale paritetica per le casse edili CNCE in una lettera inviata al presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani ANCI per sensibilizzare i Comuni al rispetto della normativa sul DURC che può essere richiesto semplicemente online.

È bene ricordare che il Documento Unico di Regolarità Contributiva è obbligatorio sia per i lavori pubblici sia per quelli privati attestando la regolarità dell'impresa nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, INAIL e Casse Edili. La regolarità contributiva viene richiesta nelle fasi di partecipazione; di aggiudicazione dell'appalto; di stipula del contratto; di pagamento degli stati di avanzamento lavori e delle fatture; di collaudo e il pagamento del saldo finale. La nuova normativa sul Durc ha previsto all'art. 4, del decreto legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 16 maggio 2014, n. 78, che "la verifica della regolarità contributiva nei confronti dell'Inps, dell'Inail e delle Casse Edili, avviene con modalità esclusivamente telematiche ed in tempo reale indicando esclusivamente il codice fiscale del soggetto da verificare." Nonostante il puntuale e inconfutabile dettato normativo, la CNCE segnala di

aver riscontrato che "gli uffici competenti di diversi Comuni italiani non solo non richiedono il Durc per avviare un cantiere o in fase di pagamento, richiesta obbligatoria sia per i lavori pubblici sia per quelli privati, ma accettano direttamente dalle imprese interessate o dai propri consulenti il promemoria cartaceo rilasciato dai portali Inps e Inail che non ha alcun valore documentale né può attestare la regolarità contributiva della stessa impresa". Una procedura, quindi, che è di per sé da considerare assolutamente *contra legem*.

Nei casi di verifiche di documenti non coincidenti con le risultanze della banca dati nazionale, aggiunge la CNCE, pur denunciando alle competenti autorità giudiziali i comportamenti delle imprese, non sono stati ottenuti i risultati sperati. I giudici, infatti, ritengono che la fattispecie prospettata non integri il delitto di falsità materiale "in quanto trattasi di un provvedimento amministrativo inesistente perché non proveniente dalla pubblica amministrazione secondo le modalità prescritte dalla legge e quindi da considerarsi privo dei requisiti di forma e sostanza".

Viene, inoltre, riportato che "alcuni uffici omettono di controllare, anche per i DURC richiesti telematicamente, la presenza, nel documento, della verifica da parte della Cassa Edile nei casi di appalti pubblici riguardanti lavorazioni tipicamente edili". Tale situazione, osserva la Cnce, può "alterare le condizioni di partecipazione e aggiudicazione dei lavori, sia pubblici che privati, a danno, oltre che del sistema edile, anche della P.A. e in particolar modo di quella che attua correttamente le disposizioni normative in materia".

CNCE auspica quindi un intervento del presidente dell'AnCI "teso a promuovere una puntuale attività informativa e formativa del personale degli enti locali sulla corretta applicazione della normativa del DURC".

SOPPRESSIONE DELL'UTILIZZO DELLA SCHEDA CARBURANTE E OBBLIGO DELLA FATTURA ELETTRONICA



La Confartigianato di Imperia comunica che a partire dal 1° Luglio 2018, in seguito ad un emendamento approvato in seno alla Legge di Bilancio del Governo, è stata disposta la soppressione dell'utilizzo della scheda carburante per la documentazione degli acquisti per autotrazione.

Gli acquisti presso gli impianti di distribuzione, per beneficiare delle deduzioni fiscali e delle detrazioni dell'Iva, dovranno infatti essere documentati tramite una fattura elettronica. Le spese per il carburante dovranno quindi essere effettuate con carte di credito, di debito o prepagate.

A favore degli esercenti impianti di distribuzione di carburante è riconosciuto un credito d'imposta pari al 50% delle commissioni addebitate per le transazioni effettuate a decorrere dal mese di Luglio mediante carte di credito. L'agevolazione è applicabile nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 degli aiuti de minimis. Il credito d'imposta in esame è utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite il mod. F24 a decorrere dal periodo d'imposta successivo quello di maturazione.

DALLA CONFARTIGIANATO UN APPELLO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI A COINVOLGERE MAGGIORMENTE LE IMPRESE DEL TERRITORIO NEI LAVORI PUBBLICI

PORTATE AD ESEMPIO LE NUOVE LINEE GUIDA ADOTTATE DAL COMUNE DI GENOVA

La Confartigianato di Imperia interviene nuovamente chiedendo un maggior coinvolgimento delle imprese locali nei Lavori pubblici. La questione è stata posta attraverso una lettera ufficiale inviata alla Provincia di Imperia ed ai sindaci dei Comuni di Sanremo, Imperia, Ventimiglia e Taggia. La missiva è stata recapitata, per conoscenza, anche alla Prefettura di Imperia.

“In seguito al perdurare dello stato di crisi economica, che ormai da diversi anni sta duramente colpendo il settore delle costruzioni, siamo nuovamente a chiedere un maggior coinvolgimento delle imprese locali nell'affidamento dei lavori pubblici – ha detto Antonio Sindoni, presidente degli edili della Confartigianato – Già più volte in passato abbiamo sottolineato questa grave difficoltà delle imprese locali (che ha portato anche a pesanti conseguenze a livello occupazionale) chiedendo, ma rimanendo purtroppo inascoltati, di avviare iter burocratici, nel rispetto della Legge, che possano offrire una boccata d'ossigeno al tessuto economico del territorio”.

Un esempio chiaro sulle modalità percorribili è giunto nei giorni scorsi da parte della giunta comunale di Genova, che ha definito le nuove linee guida sulle modalità di espletamento delle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore ad 1 milione di euro. All'interno di questo documento è stato previsto che almeno il 50% delle imprese sarà scelto tra quelle operanti stabilmente nel territorio della città metropolitana. A spiegarne il motivo è lo stesso Comune di Genova sul suo sito istituzionale: “Per meglio assicurare che i lavori vengano realizzati da imprese in grado di garantire pienamente il raggiungimento degli obiettivi di qualità ed efficacia, nelle gare per l'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare e per quelli di riqualificazione e salvaguardia del territorio il Comune di

Genova inviterà almeno trenta operatori economici per ogni singola procedura, riservando una percentuale non inferiore al 50% alle imprese operanti stabilmente sul territorio della città metropolitana”.

“Riteniamo quindi che sulla scorta di quanto deciso dal Comune capoluogo della Regione, un discorso analogo possa essere avviato anche nell'estremo ponente ligure – sottolinea Sindoni – L'individuazione di una percentuale riservata alle imprese con sede legale nel territorio di competenza permetterebbe, sempre nel rispetto della Legge, di apportare lavoro e sviluppo all'economia locale. Inoltre sottolineiamo come il nostro tessuto economico sia composto prevalentemente da piccole e medie imprese. Per questo sarà importante che queste vengano coinvolte negli appalti di minore entità. Il riferimento è ai lavori a di sotto dei 40 mila euro, per i quali è previsto l'affidamento diretto, e a quelli entro i 150 mila euro con le procedure negoziate”.

La scelta di andare incontro alle “imprese a Km 0” andrebbe anche a favore di minori costi (essendo questi concentrati su materiale e manodopera, quindi non sui trasporti, con una conseguente miglior qualità del lavoro offerto) oltre che dell'occupazione locale. Le imprese locali garantiscono poi un'immediata reperibilità, operando direttamente sul territorio. Da non sottovalutare poi il minor impatto ambientale ed il fatto che le risorse vengano poi spese sul territorio (anche in termini di tasse) e non portate via al termine dei lavori.

“Questi criteri basterebbero a giustificare in maniera “adeguatamente motivata” la scelta di riservare una percentuale alle imprese locali – ha concluso Antonio Sindoni – Auspichiamo che questa richiesta, ma già avanzata più volte in passato, non rimanga inascoltata per il bene del tessuto economico del territorio”.

LETTERA AL MINISTRO POLETTI PER RICONOSCERE L'AUTOTRASPORTO MERCI TRA I LAVORI USURANTI

Confartigianato Trasporti informa che UNATRAS, ANITA, FILT/CGIL, FIT/CISL e UILTRSPORTI hanno inviato una lettera congiunta al Ministro del Lavoro Giuliano Poletti sui lavori usuranti. Nella lettera, in maniera unitaria, Unatras, Anita ed i sindacati dei lavoratori chiedono esplicitamente il riconoscimento dell'attività di autotrasporto merci tra i lavori usuranti, come già avviene per alcune tipologie del trasporto persone.

Da tempo si richiede infatti l'inclusione tra i lavori usuranti delle attività degli autisti che conducono veicoli adibiti al trasporto di merci, siano essi lavoratori dipendenti sia artigiani autonomi.

Si rammenta a tal proposito che un primo passo è stato fatto con l'introduzione dell'APE SOCIAL, da cui però sono rimasti esclusi in modo discriminatorio gli artigiani autonomi, anch'essi conducenti.

Oggi, pertanto, si ritiene necessario includere tra i lavoratori usuranti i conducenti di veicoli adibiti al trasporto merci (mezzi pesanti e camion) compresi gli artigiani autonomi, per non generare disuguaglianze sociali e a tutela della sicurezza stradale.

Nell'occasione si è anche discusso di analoghe iniziative da attuare in futuro, non solo per le giornate festive ma anche durante il periodo estivo.

ENTRATO IN VIGORE IL NUOVO REGOLAMENTO APPALTI PER I BENI CULTURALI

È entrato in vigore lo scorso 11 novembre il regolamento sugli appalti pubblici relativi ai beni culturali tutelati (decreto n. 374 del 22 agosto 2017). Il provvedimento – previsto dall'art. 146, co. 4 del d.lgs. 50/2016, Codice dei contratti pubblici – disciplina le seguenti tipologie di lavori:

- a) scavo archeologico, comprese le indagini subacquee;
- b) monitoraggio, manutenzione e restauro di beni culturali immobili;
- c) monitoraggio, manutenzione e restauro dei beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico, artistico o archeologico.

Con riferimento ai lavori riguardanti beni culturali, il decreto disciplina in particolare i requisiti di qualificazione degli esecutori dei lavori (una disciplina generale e una per lavori al di sotto dei 150 mila euro), i livelli e i contenuti della progetta-



zione, i soggetti incaricati delle attività di progettazione e di direzione lavori, i tipi di intervento per i quali è consentita l'esecuzione di lavori di somma urgenza, nonché l'esecuzione e il collaudo dei lavori.

Nei «casi di somma urgenza, nei quali ogni ritardo sia pregiudizievole alla pubblica incolumità o alla tutela del bene, per rimuovere lo stato di pregiudizio e pericolo e fino all'importo di trecentomila euro», è previsto l'affidamento dei lavori

in via diretta ad una o più imprese scelte dalla stazione appaltante in base all'articolo 163 del Codice dei contratti pubblici. Il decreto va a sostituire il precedente decreto ministeriale n. 294/2000 sui requisiti di qualificazione delle imprese che operano nel settore dei beni culturali, nonché le norme del D.P.R. n. 207/2010 relative alla progettazione (articoli da 239 a 248) e alla fase esecutiva dei lavori appartenenti a tale settore (articolo 250), rimaste nel frattempo vigenti.

DECONTRIBUZIONE AUTISTI: EMANATA LA CIRCOLARE INPS PER GODERE DEGLI SGRAVI PER I TRASPORTI INTERNAZIONALI

L'INPS, Istituto Nazionale Previdenza Sociale, ha finalmente emanato la circolare 10 novembre 2017 n. 167, che permette di godere degli sgravi contributivi per gli autisti impegnati in trasporti internazionali, previsti nella Legge di Stabilità per 2016 a titolo sperimentale per un periodo di 3 anni.

La circolare applicativa rende dunque operativa la misura della "decontribuzione autisti", attesa da due anni dalle imprese di autotrasporto e sollecitata a più riprese da Confartigianato Trasporti ed Unatras al Governo ed ai competenti uffici.

Le risorse pubbliche a copertura della misura sono 65,5 ml € per il 2016 (ridotte a 500.000 euro per il 2017 e 2018) e che il contributo viene riconosciuto solo entro i limiti de minimis, come stabilito dalle legge di conversione del D.L. Fiscale n. 50/2017. La misura si applica sia alle imprese di autotrasporto merci c/t. ed in c/p.

ed a quelle di trasporto persone.

L'Inps, chiarisce che l'agevolazione tiene presente l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, a partire dal raggiungimento

delle 100 giornate di trasporto internazionale da parte del singolo conducente.

La misura opera un contenimento del costo del lavoro, attraverso l'esonero contributivo dell'80% dei contributi previdenziali (con esclusione di premi e contributi Inail) da versare rispetto ad autisti impegnati in trasporti internazionali per almeno 100 giorni in un anno, effettuati con veicoli ai quali è applicabile il Regolamento (CE) n. 561/2006 ed equipaggiati con tachigrafo digitale.

I 100 giorni in questione vanno conteggiati



già a partire dal 1° gennaio 2016 considerando anche le giornate impiegate interamente in tratte nazionali di un trasporto internazionale, nonché quelle impiegate in viaggi internazionali tra Stati diversi dall'Italia.

Lo sgravio poi potrà partire il mese successivo a quello in cui si raggiungono i 100 giorni annui richiesti e fino al periodo di paga di novembre 2018. In caso di multipresenza, cioè di ricorso a due autisti per lo stesso trasporto, dello sgravio potranno beneficiare entrambi.

IN PREFETTURA AD IMPERIA UN INCONTRO SULLA PROBLEMATICHE DEL DIVIETO DI CIRCOLAZIONE DEI TIR NEL TERRITORIO FRANCESE DELLA VAL ROJA

Si è svolta in Prefettura ad Imperia una riunione sulla problematica della circolazione dei mezzi pesanti lungo la Statale 20, dopo il provvedimento di divieto emanato dai Sindaci francesi della Valle Roya. L'incontro era stato richiesto dalla Confartigianato che, nei giorni scorsi, aveva avviato un'analoga iniziativa anche presso la Prefettura di Cuneo. Durante l'incontro è stato presentato un documento con le proposte alternative all'ordinanza di divieto. Seduti intorno ad un tavolo si sono così trovati il Prefetto di Imperia Silvana Tizzano, il Capo di Gabinetto Alessandra Lazzari, il Presidente di Confartigianato Trasporti Imperia Antonio Marzo, ed alcuni funzionari: Elisabetta Rizzi (Confartigianato Imperia) e Amelia Massone (Confindustria Imperia, associazione che insieme alla Confartigianato e ad alcune rappresentanze dei trasportatori piemontesi ha firmato la proposta).

Alla Prefettura di Imperia è stata quindi illustrata la proposta, che prevede l'annullamento dell'ordinanza francese o, in subordine, la deroga per i mezzi che transitando sulla Statale 20 assicurano il rifornimento locale alle Province di Impe-



ria e di Cuneo ed ai Dipartimenti delle Alpi Marittime e del Var. Deroga che dovrebbe valere anche per le imprese che hanno la sede in uno di questi quattro territori frontalieri.

Una soluzione che ricalca una procedura già attuata in altre realtà che riguardano valichi tra Italia e Francia come il Monginevro e la Maddalena.

“Siamo anche disponibili ad inserire una limitazione oraria, per esempio nei momenti di entrata ed uscita dalle scuole, con un divieto di circolazione di tutti i mezzi pesanti – ha commentato Antonio Marzo – Ritengo che le proposte che abbiamo avanzato siano più che ragionevoli. Ora sta ai sindaci francesi, e quindi ai cittadini di quei territori, assumere una decisione”. Da parte del Prefetto di Impe-

ria Silvana Tizzano, c'è stata la massima disponibilità ad incontrare nuovamente la Prefettura di Nizza alla quale verrà consegnato il documento contenente le proposte delle associazioni di categoria italiane. Parallelamente la questione sarà rappresentata agli organi centrali italiani, in particolare al Ministero dell'Interno ed a quello dei Trasporti. Da non dimenticare che per il giorno 28 Novembre è già stata convocata anche una Conferenza Intergovernativa. L'incontro imperiese è stato inoltre l'occasione per dibattere di altre problematiche inerenti il settore del trasporto (in particolare per quel che riguarda il cabotaggio ed i controlli di sicurezza stradale) e la circolazione stradale tra Italia e Francia in merito alla libertà di circolazione delle targhe prova attraverso un accordo di reciprocità.

APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE CHE RIPRISTINA LE COMMISSIONI D'ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE ALLA MANUTENZIONE DEGLI ASCENSORI

È stato approvato definitivamente il Disegno di Legge contenente “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017” che finalmente ripristina le Commissioni d'esame per il conseguimento dell'abilitazione alla manutenzione degli ascensori.

L'art. 23, comma 1, della “Legge Europea 2017” stabilisce che il certificato di abilitazione è valido in tutto il territorio nazionale ed è rilasciato in seguito all'esito

favorevole di una prova teorico-pratica innanzi a un'apposita commissione esaminatrice, nominata dal prefetto e composta da cinque funzionari, in possesso di adeguate competenze tecniche, dei quali almeno uno, oltre al presidente, con laurea in ingegneria, designati rispettivamente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministero dello sviluppo economico, dall'INAIL e da un'azienda sanitaria locale, oppure da un'agenzia regionale per la protezione ambientale.

Il medesimo articolo al comma 2 chiarisce inoltre che alla prova teorico-pratica dovranno essere presenti almeno tre membri della commissione, compreso il presidente. Date e sedi delle sessioni di esame saranno determinate dal prefetto. Il prefetto del capoluogo di regione, inoltre, tenuto conto del numero e della provenienza delle domande pervenute, può disporre apposite sessioni di esame per tutte le domande presentate nella stessa regione allo scopo di razionalizzare le procedure finalizzate al rilascio del certificato di abilitazione.

BIRRA, LEGNO E CONSERVE ENTRANO NELLE LAVORAZIONI DEL MARCHIO “ARTIGIANI IN LIGURIA”

Sono stati presentati lo scorso 29 Gennaio, al palazzo della Borsa di Genova, i nuovi tre disciplinari di produzione “Artigiani In Liguria” dei settori Birrifici artigianali, Legno ed affini, Prodotti artigianali conservati, approvati dalla Commissione regionale per l’artigianato. “Con queste new entry – ha commentato l’assessore regionale allo Sviluppo economico e all’Artigianato Edoardo Rixi – salgono a ventidue le lavorazioni di qualità certificate da Regione Liguria, in collaborazione con il Sistema camerale ligure e le associazioni di categoria artigiane regionale. Un grande motivo di orgoglio, che vuole premiare e valorizzare i nostri artigiani, che puntano sulla qualità delle produzioni del nostro territorio”. Per promuovere e fare conoscere i nuovi disciplinari del marchio “Artigiani In Liguria”, è stata realizzata dalla Commissione Regionale per l’Artigianato una campagna di comunicazione con tre video, che saranno divulgati sui canali web e social. Inoltre, è online la nuova versione del portale www.artigianiliguria.it completa dei tre nuovi disciplinari e pronta per essere implementata con l’inserimento delle imprese artigiane liguri certificate.

La condizione di partenza è l’iscrizione all’Albo imprese artigiane da almeno tre anni, secondo i requisiti del regolamento d’uso e nel rispetto dei seguenti criteri previsti dai disciplinari di produzione:

- Birrifici artigianali, che utilizzano prodotti e materie prime di alta qualità anche

con attenzione nei confronti del territorio ligure. Inoltre importante novità per il settore ed il sistema del marchio, a garanzia del prodotto, vi sarà la disponibilità dei birrifici aderenti a sottoporsi ad una campionatura delle proprie birre, che verranno sottoposte ad un panel di esperti del settore, individuati dal Comitato Regionale del marchio, che verificherà, attraverso un “assaggio alla cieca”, insindacabilmente la qualità delle birre proposte.

- I laboratori artigiani del comparto legno ed affini, che svolgono attività nei seguenti settori: falegnameria, liuteria e strumenti a corda, oggettistica ornamentale ed articoli da regalo in legno, fabbricazione di pipe, fabbricazione di oggetti tipici in legno, carpenteria in legno, ebanisteria (intaglio, scultura, intarsio, doratura), tornitura del legno.
- Le imprese che realizzano presso il proprio laboratorio l’intero ciclo di produzione dei prodotti conservati artigianali dei seguenti settori, utilizzando prodotti e materie prime di alta qualità anche con attenzione nei confronti del territorio:
 - Produzione di alimenti sott’olio o liquido di governo che ricomprendano alimenti vegetali, animali, prodotti ittici;
 - Lavorazione di funghi freschi e secchi, tartufi;
 - Produzione di conserve animali, vegetali e salse tipiche del territorio;
 - Lavorazione di erbe e aromi;
 - Produzione di sciroppi, succhi, confettu-



re, nettari, marmellate ed altri prodotti similari;

- Lavorazione frutta secca e conservata;
- Produzione e stagionatura di salumi;
- Produzione di pasta alimentare secca;
- Produzione grissini ed altri prodotti da forno salati;
- Produzioni salate a base di farine.

Le tre nuove lavorazioni del marchio Artigiani in Liguria si aggiungono alle già presenti 19 lavorazioni artigianali liguri; ardesia della Valfontanabuona, arte orafa, ceramica, cioccolato, composizione floreale, damaschi e tessuti di Loriga, filigrana di campo ligure, lavorazioni in pelle, ferro battuto e metalli ornamentali, gelateria, moda e accessori, materiali lapidei, panificazione, pasta fresca, restauro artigianale, sedia di Chiavari, tappezzeria in stoffa, veluto di Zoagli, vetro.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla Confartigianato di Imperia.

VIA SUBITO ALL’ITER PER IL RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA DELL’ODONTOTECNICO

È stato approvato in via definitiva dal Senato, dopo una discussione durata oltre quattro anni, il DDL di Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali, nonché disposizioni per l’aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute.

Il provvedimento reca, all’articolo 6, una novità assoluta per quanto riguarda l’individuazione e istituzione di nuove professioni sanitarie, che avverrà sulla base di

criteri oggettivi, in tempi ragionevolmente certi, con istanza anche da parte delle Associazioni di rappresentanza di coloro che intendono ottenere tale riconoscimento.

“Certo” commenta Gennaro Mordenti, Presidente nazionale di Confartigianato Odontotecnici “non si tratta di una risposta esaustiva alle attese della Categoria. Nel corso di tutto l’iter del provvedimento ci siamo battuti per il riconoscimento “tout court” del profilo sanitario dell’odontotecnico, figura ancorata ad un Regio Decreto del 1928 che disciplina il settore, distante

anni luce dallo sviluppo di una categoria professionale che si è nel tempo evoluta e specializzata, assumendo un ruolo sempre più centrale nella filiera del dentale”.

Il settore conta circa 16.500 imprese di cui oltre 15.000 artigiane e rappresenta quindi l’1,1% del numero complessivo di imprese artigiane operanti sul territorio nazionale, con circa 27.000 addetti.

“Avvieremo da subito – aggiunge Mordenti – le necessarie azioni per ottenere il riconoscimento che non smettiamo di cercare per la figura dell’odontotecnico”.

LA CONFARTIGIANATO INVITA I COMUNI COSTIERI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA AD APPROVARE UN ORDINE DEL GIORNO A DIFESA DELLE IMPRESE BALNEARI

La Confartigianato di Imperia, da sempre vicina attraverso la sua Organizzazione nazionale di categoria OASI al sistema balneare, ha inviato una lettera ufficiale a tutti i Comuni costieri della provincia di Imperia invitandoli a sostenere un'iniziativa per il comparto.

La richiesta della Confartigianato prende spunto da un ordine del giorno predisposto dal Comune di Alassio dal titolo "Iniziativa per tutelare il comparto turistico demaniale e la qualificazione e tutela dell'impresa balneare".

"Come associazione abbiamo sempre considerato determinante il ruolo del sistema balneare per l'offerta turistica del territorio – ha detto Gianni Canale, Coordinatore OASI Confartigianato Imperia – per questo invitiamo i Comuni della costa a prendere visione e condividere l'ordine del giorno di Alassio, elaborando un proprio testo da portare all'attenzione dei rispettivi consigli comunali".

Nel testo si esprime il sostegno alla linea della Regione Liguria e ad ogni altra azione volta a sostenere le concessioni dema-



niali e riconoscere il ruolo fondamentale della categoria delle imprese balneari liguri all'interno del sistema turistico regionale.

Già nei mesi scorsi la Confartigianato si era fatta parte attiva, presentando tre emendamenti al DDL del Governo sulla questione Bolkestein per ristabilire le garanzie essenziali per tutelare il comparto. I punti cardine sono il riconoscimento del valore economico/commerciale dell'impresa, la valorizzazione della competenza/professionalità degli operatori balneari italiani che rappresentano un modello di eccellenza unico al mondo, il

riconoscimento del legittimo affidamento, e l'adeguato periodo transitorio.

"Abbiamo sostenuto il percorso portato avanti dalla Regione Liguria, con l'approvazione delle due leggi regionali, volto a valorizzare il nostro settore, riconoscendone unicità e tipicità – ha aggiunto Gianni Canale – Ci auguriamo ora che i Comuni costieri della provincia di Imperia accolgano il nostro invito e che anche altre regioni in Italia procedano come la Liguria. Tutto questo per imprimere ancora maggior forza a questa battaglia facendo sentire la voce dei territori a difesa delle imprese di settore".

AUTORIPARAZIONE: ARRIVA IL PRIMO RAPPORTO SUL MERCATO ILLEGALE DEGLI PNEUMATICI

Fare chiarezza sul mercato degli pneumatici per combattere i flussi irregolari che danneggiano gli imprenditori onesti.

Questo è l'obiettivo di 'Cambiopulito', la piattaforma on line per raccogliere segnalazioni sugli illeciti che inquinano il settore. Lanciata 5 mesi fa da Confartigianato Autoriparazione, le altre Associazioni di categoria, insieme con Legambiente e i Consorzi di raccolta pneumatici usati, 'Cambiopulito' ha ricevuto finora 122 segnalazioni che rivelano pratiche illegali di evasione dell'IVA all'acquisto di pneumatici o man-

cato versamento del contributo ambientale per la gestione delle gomme usate.

Il rapporto sulle segnalazioni giunte a 'Cambiopulito' è stato presentato il 25 ottobre a Roma ad una conferenza stampa alla quale sono intervenuti tutti gli attori della filiera degli pneumatici.

La Confartigianato ha sottolineato l'importanza dell'impegno comune tra Associazioni di gommisti e autoriparatori, Consorzi di raccolta e Legambiente per far emergere e contrastare il mercato illegale degli pneumatici. Le imprese che operano corretta-

mente sono infatti fortemente danneggiate da comportamenti illeciti e dalla concorrenza sleale del mercato irregolare e devono poter contare su un sistema efficiente di raccolta degli pneumatici, senza incorrere nuovamente nel rischio di blocco del ritiro.

A questo proposito Confartigianato ha già messo in atto una procedura per garantire un meccanismo permanente di raccolta di PFU dedicato esclusivamente agli operatori che hanno acquistato gli pneumatici in modo regolare, sotto il profilo fiscale e del contributo ambientale.

DETRAZIONE DEL 36% PER CHI SI PRENDE CURA DEL VERDE IN LIGURIA OLTRE 800 IMPRESE INTERESSATE, DI CUI QUASI 700 ARTIGIANE

Sono 824 le imprese liguri del settore cura e manutenzione del paesaggio interessate da una delle novità contenute nel disegno di Legge di bilancio all'esame del Parlamento: si tratta della detrazione del 36% dall'imposta sul reddito di persone fisiche per le spese sostenute nel 2018 per opere di sistemazione a verde e di realizzazione di coperture di giardini pensili. Tra queste sono comprese le spese di progettazione e manutenzione.

Secondo i dati dell'ultima analisi dell'Ufficio studi Confartigianato (fonte Unioncamere-Infocamere, terzo trimestre 2017), a livello nazionale le realtà interessate dal provvedimento sono 22.741, in rappresentanza di un'attività ad alta vocazione artigianale, con il 70,4% del settore rappresentato da imprese artigiane, pari a 16.014 unità. Una situazione che si rispecchia con maggior forza in Liguria, dove ben 690 imprese dell'intero settore sono artigiane: l'83,7%, un'incidenza che pone la nostra regione al quinto posto in Italia. Ai primi posti troviamo la Lombardia, con 3.810 microimprese del settore (oltre



l'85% del totale), Emilia Romagna (1.471, 84,8%), Piemonte (1.586, 84,1%) e Friuli-Venezia Giulia con 436 realtà che rappresentano l'83,8% del totale. La manutenzione del verde, nella nostra regione, incide per l'1,6% sull'artigianato ligure nel suo complesso: terza percentuale d'Italia. Inoltre, la Liguria registra una delle maggiori incidenze del Paese anche per ciò che riguarda gli addetti nel settore (che sono 749 nella manutenzione artigiana, 1.293 i totali): rappresentano l'1% degli addetti totali nell'artigianato ligure. In Italia gli addetti artigiani nel settore sono 18.208, mentre quelli totali sono 40.873. Guardando la fotografia provinciale, la

maggior parte di microimprese artigiane della manutenzione del paesaggio sono attive in provincia di Genova: sono 311 e rappresentano l'85% del settore. Seguono quelle della provincia di Savona: 154, l'84,2% del totale. Troviamo poi le realtà imperiesi, 127, l'84%, e infine quelle del territorio spezzino, 98, il 79% del totale del settore in provincia.

Secondo quanto si può leggere nella relazione tecnica al provvedimento contenuto nel disegno di Legge di bilancio, la spesa complessiva stimata è di circa 1,2 miliardi di euro, di cui circa la metà viene indotta dall'agevolazione fiscale.

ORAFI – IL MINISTERO LANCIAMO UNA CONSULTAZIONE PUBBLICA PER IL “DECRETO COMPRO ORO”, LE PROPOSTE DI CONFARTIGIANATO

Il decreto compro oro, in vigore dal 5 luglio scorso, ha già creato non pochi problemi agli artigiani del settore. Una storia ormai nota, che vale la pena di ricordare. Con il decreto 92/2017, infatti, il Governo vorrebbe limitare e mettere al bando le possibili attività illegali svolte dai compro oro. Un obiettivo sacrosanto, legittimo e doveroso dopo le innumerevoli pagine di cronaca giornalistica che negli ultimi tempi hanno denunciato illeciti e operazioni di riciclaggio mascherati dietro ad attività commerciali fittizie. Il problema, però, è che lo Stato ha messo in campo una maglia di norme e obblighi burocratici così fitta da mandare in tilt anche gli orafi e gli artigiani del settore, coinvolti, loro malgrado, in questa battaglia per la lega-

lità. Secondo le recenti norme, infatti, ogni artigiano che acquista o accetta come permuta un gioiello da un privato dovrà rispondere di una lunga e costosa procedura burocratica, fatta di documenti da conservare per dieci anni, informazioni, foto e comunicazioni dei clienti e una licenza di pubblica sicurezza da ottenere per essere iscritti, come da obblighi di legge, al Registro degli operatori finanziari e dei mediatori creditizi. Una follia burocratica se si considera che la compravendita di metalli preziosi è soltanto una parte marginale dell'attività imprenditoriale di un orafo e che ogni cittadino può continuare a portare dal proprio orafo di fiducia un gioiello, magari di famiglia, da sistemare o trasformare in un nuovo pezzo. Ad oggi, un orafo

può farlo a condizione di incappare in lunghe e costose operazioni che ne intralciano il lavoro quotidiano. Il Dipartimento del Tesoro ha lanciato una consultazione pubblica per modificare l'impianto normativo e per renderlo veramente efficace contro l'illegalità e il riciclaggio di soldi e preziosi.



DIPLOMA PER 29 NUOVI MAESTRI ARTIGIANI FESTEGGIATI ANCHE I 10 ANNI DEL MARCHIO ARTIGIANI IN LIGURIA



Si è svolta il 13 Dicembre a Genova, presso la sede della Regione Liguria, la cerimonia di consegna dei diplomi ai 29 nuovi Maestri Artigiani della Liguria. Nell'occasione sono stati anche festeggiati i 10 anni del Marchio Artigiani In Liguria con taglio della pan-torta al cioccolato. Alla cerimonia ha partecipato anche Enrico Meini, Presidente della Confartigianato di Imperia e della Commissione regionale per l'artigianato.

Con i 29 freschi di diploma, salgono a 85 i Maestri Artigiani della Liguria. I neo Maestri, dopo aver superato l'esame della Commissione regionale dell'artigianato, hanno ricevuto questa mattina il diploma di qualifica dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico e all'Artigianato Edoardo Rixi.

"Festeggiamo i dieci anni di marchio Artigiani In Liguria, che certifica l'eccellenza delle produzioni e delle lavorazioni del nostro artigianato artistico - ha detto l'assessore Rixi - Siamo orgogliosi dei nostri Maestri perché con passione portano avanti le nostre produzioni di qualità, che appartengono alle tradizioni secolari della Liguria. Siamo, inoltre, particolarmente soddisfatti perché il numero dei Maestri, si sta avvicinando a quota 100 e le imprese con il Marchio sono oggi 450. Il numero delle botteghe di qualità è cresciuto notevolmente anche grazie all'azione di sti-

molo che abbiamo attivato con il bando di Artigiancassa da 1,2 milioni di euro: le opportunità favorevoli delle condizioni di accesso al credito hanno stimolato ben 152 aziende a richiedere il certificato "Artigiani In Liguria".

Un doppio effetto positivo che si è quindi tradotto non solo in un'iniezione di liquidità per le nostre imprese artigiane, ma anche in una molla per le produzioni di qualità".

I nuovi Maestri, che hanno ricevuto l'attestato, hanno riguardato i settori di arte orafa, ceramica, cioccolato, ferro battuto e altri metalli ornamentali, produzione di gelati, lavorazione in pelle, materiali lapidei, moda e accessori, panificazione, restauro artigianale, tappezzeria in stoffa, vetro.

Anzianità professionale di almeno 7 anni, attitudine all'insegnamento del mestiere e aver superato un colloquio sui requisiti di professionalità, conoscenze tecniche in una delle produzioni artigiane in lavorazioni artistiche, tradizionali e tipiche di qualità già certificate dal marchio "Artigiani in Liguria". Sono questi i requisiti di base che hanno dimostrato di possedere i nuovi Maestri Artigiani della Liguria.

La figura del Maestro Artigiano rientra nel



progetto di promozione dell'artigianato artistico che comprende il marchio Artigiani in Liguria (previsto dalla Legge quadro regionale n.3/2003) realizzato dalla Regione Liguria e Commissione regionale per l'Artigianato per tutelare e promuovere la professionalità degli antichi mestieri. Il marchio certifica 19 lavorazioni artigianali liguri (ardesia della Valfontanabuona, arte orafa, ceramica, cioccolato, composizione floreale, damaschi e tessuti di Loriga, filigrana di campo ligure, lavorazioni in pelle, ferro battuto e metalli ornamentali, gelateria, moda e accessori, materiali lapidei, panificazione, pasta fresca, restauro artigianale, sedia di Chiavari, tappezzeria in stoffa, velluto di Zoagli, vetro) per cui è stato predisposto un apposito disciplinare di produzione che, attraverso la certificazione, garantisce la qualità dei prodotti, la maestria, la professionalità e la manualità degli artigiani liguri.

TESSILE E CALZATURE, ARRIVANO LE SANZIONI PER LE MANCATE INFORMAZIONI SULLE ETICHETTE DEI PRODOTTI

Dal 4 gennaio è in vigore il quadro sanzionatorio per le violazioni della normativa sull'etichettatura di scarpe e prodotti tessili. Il decreto legislativo 190/2017, infatti, prevede multe dai 200 ai 20mila euro per chi viene meno alle indicazioni previste dalla direttiva europea 94/11, sui componenti delle calzature, e dal regolamento europeo 1007/2001, sulle fibre e la composizione dei prodotti tessili. “Finalmente riusciamo ad avere delle azioni punitive abbastanza importanti – ha detto Fabio Pietrella, Presidente nazionale di Confartigianato Moda – Partiamo dalla poca trasparenza in etichetta con sanzioni di 200 euro per arrivare a dichiarazioni mendaci sull'etichettatura dei prodotti tessili con sanzioni di 20mila euro e l'immediato sequestro delle merci. Ovviamente, questo è un'azione di controllo molto efficace, che avrà un risultato concreto nel regolamentare il nostro sistema. I primi a guadagnarci, ovviamente, saranno i consumatori finali”.

Le norme previste dal decreto legislativo 190/2017 si applicano a chi produce, importa o distribuisce sul mercato nazionale scarpe o prodotti tessili che non riportano sulle etichette dei capi e delle calzature tutte le informazioni previste dalle normative europee. Una volta di più, l'impegno di Confartigianato va in una doppia direzione: da una parte quella di tutelare

le produzioni di qualità, dall'altra, invece, quella di fornire ai consumatori una corretta informazione sui prodotti acquistati. “E' attraverso l'assoluta trasparenza del mercato e delle informazioni sui nostri prodotti, scarpe o prodotti tessili che siano, che riusciamo a riprendere la fiducia di quei mercati che ora non ci credono più. Molto spesso sentiamo sui tg di sequestri di prodotti contraffatti o contaminati da agenti chimici utilizzati durante la lavorazione. Ecco, noi dobbiamo riprendere il controllo di questa filiera – ha concluso Pietrella – Una filiera molto corta, che porta le aziende artigiane del settore della moda vicino al consumatore, che poi è l'elemento centrale delle nostre produzioni. Ci dobbiamo muovere in questa direzione se vogliamo che l'Italia sia baluardo della trasparenza e della moda artigiana”.

LA REALTÀ LIGURE

In Liguria sono attive 965 microimprese artigiane del settore della moda (elaborazione Confartigianato Liguria su dati Infocamere): 587 a Genova, 149 a Savona, 125 a Imperia e 104 alla Spezia. Per la



maggior parte (420) si tratta di sartorie e stilisti: 242 sul territorio genovese, 66 nel savonese, 63 a Imperia e 49 alla Spezia. Nell'abbigliamento sono attive 227 realtà: 157 a Genova, 30 a Savona, 22 a Imperia e le rimanenti 18 nello spezzino. Il tessile conta 91 microimprese genovesi, 20 microimprese a Savona, altrettante alla Spezia e 16 nell'imperiese, per un totale di 147 realtà. I calzaturieri liguri sono 20: 7 genovesi, 5 savonesi e 4 sia a Imperia, sia alla Spezia. La moda ligure comprende anche 73 microimprese di pelletteria (46 genovesi, 15 savonesi, 9 a Imperia e 3 alla Spezia), 34 pelliccerie (20 a Genova, 9 a Savona, 3 imperiesi e 2 spezzine), 29 microimprese di calzetterie e accessoristica varia (17 a Genova, 6 alla Spezia, 3 a Savona e altrettante a Imperia) e infine l'occhialeria, con 15 realtà artigiane in regione: 7 a Genova, 5 a Imperia, 2 alla Spezia, una a Savona.

RISPOSTA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO SULLA QUESTIONE RELATIVA ALLE LAVANDERIE SELF SERVICE

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha risposto ad un quesito presentato dalla Confartigianato nei mesi scorsi ed avente ad oggetto l'attività di lavanderia self-service. Nel dettaglio la richiesta di chiarimenti, oltre ad evidenziare una serie di iniziative "borderline", mirava a focalizzare l'attenzione su due aspetti in particolare: l'obbligatorietà del responsabile tecnico per l'esercizio di qualunque delle attività (anche singolarmente svolte) previste dalla L. 84/2006 e la conferma dei limiti per l'esercizio dell'attività di lavanderia self-service.

Il MISE ha confermato la nostra posizione, ribadendo con chiarezza che per l'esercizio di ciascuna delle singole attività (quindi anche soltanto una di esse) previste dall'art. 2 della legge 84/2006 è richiesto il rispetto delle norme in esso contenute.

Per quel che riguarda le lavanderie self-service il MISE chiarisce che l'esclusione dall'obbligo di designazione del responsabile tecnico è riservata alle imprese di lavanderia dotate esclusivamente di lavatrici professionali ad acqua ed essicatori destinati ad essere utilizzati direttamente dalla clientela previo acquisto di appositi gettoni. Se quindi le lavanderie self service erogano servizi aggiuntivi tipici delle lavanderie tradizionali dovranno rispettare la legge di settore, dotandosi anch'esse del responsabile tecnico. La nota verrà posta all'attenzione degli altri interlocutori (ANCI e UNIONCAMERE) che, come noi, attendevano il chiarimento del MISE per completare il quadro delle informazioni utili alla soluzione definitiva del problema che, in ogni caso, dipende dall'efficacia dei controlli da parte dei Comuni.

ARTIGIANATO ALIMENTARE LIGURE AL TOP IN ITALIA PER EXPORT E IMPRESE IN PROVINCIA DI IMPERIA L'ARTIGIANATO ALIMENTARE CONTA 391 MICROIMPRESE



La produzione alimentare ligure si conferma tra le più apprezzate all'estero. Secondo gli ultimi dati Istat diffusi dall'Ufficio Studi Confartigianato e relativi al primo semestre 2017, la Liguria si piazza al terzo posto in Italia per esportazioni di bevande e prodotti alimentari, con ben 226 milioni di euro di export, in crescita del 13,5% rispetto allo stesso periodo del 2016 (la media nazionale è del +5,7%). 198 milioni di euro provengono dalle vendite all'estero di prodotti alimentari, il restante sono bevande. Nel resto d'Italia trainano Lombardia (quasi 3 miliardi, +11%), Veneto (2,6 miliardi, +5,8%) ed Emilia Romagna (2,5 miliardi, +7,2%).

Focalizzando l'attenzione sul vino, spicca la crescita della Liguria, pur pesando poco sull'export nazionale del settore (il colosso Veneto esporta per un miliardo a semestre): nei primi sei mesi del 2017 la nostra regione ha esportato per 9,5 milioni di euro, in crescita del 58,9% rispetto allo stesso periodo del 2016.

La dinamica delle imprese liguri mostra un andamento positivo, in controtendenza al dato nazionale (-0,8%): in Liguria, al terzo trimestre 2017, si contano 3.110 micro e piccole imprese artigiane attive nel settore alimentare, cresciute dello 0,8% nell'ultimo anno, prima regione in Italia. Rispetto al 2016, tra le regioni che contano un numero di imprese del settore superiore a mille unità, registra un trend positivo solo la Lombardia (+0,3%).

I settori: per la maggior parte si tratta di pasticcerie, panifici e gelaterie (1.561, +0,8%), seguite dai servizi di ristorazione da asporto (1.076, +1,2%). La produzione di pasta conta 202 realtà (-2,4%). Seguono 53 piccole imprese attive nella produzione di oli e grassi vegetali e animali (+1,9%), 44 realtà nel settore del tè, caffè, cacao, spezie (-2,2%) e 34 microimprese attive nella lavorazione e conservazione frutta, ortaggi e pesce (+3%). 26 tra distillerie, birrifici e produzione di altre bevande (-3,7%), invariate le realtà attive nella lavorazione e conservazione di carne (21).

In provincia di Imperia l'artigianato alimentare conta 391 microimprese, in leggero calo dello 0,3%. Crescono le 199 realtà tra panifici, pasticcerie e gelaterie (+2,6%), diminuiscono le micro e piccole imprese attive nella ristorazione da asporto (100, -6,5%). 37 le realtà artigiane attive nella produzione di oli e grassi vegetali e animali, 24 i pastifici: entrambi i settori invariati nell'ultimo anno. A Imperia si contano 58 milioni di export (52 alimentare, 6 bevande), dato in calo del 2,4%.



ARTIGIANATO, IN LIGURIA PERSE 2.600 MICROIMPRESE IN 8 ANNI

Vetrai, falegnami, costruttori edili, sarti, mobiliari. Sono 2.603 gli artigiani che hanno cessato la propria attività in Liguria negli ultimi 8 anni (giugno 2009-giugno 2017, dati Infocamer-Movimprese). Erano 46.566 nel 2009, sono diventati 44.353 nel 2016 e 43.963 nel 2017, con un calo del -5,6% negli ultimi otto anni e del -0,9% nell'ultimo anno: terza dopo il Trentino (-3,7%) e il Lazio (-5,5%) negli ultimi otto anni per minor calo. Botteghe artigiane e micro e piccole imprese che, nonostante gli sforzi, non hanno resistito alla crisi e hanno chiuso i battenti. In totale in Italia sono quasi 146 mila imprese.

I numeri che emergono dall'analisi di lungo periodo sono, per certi settori, davvero impressionanti. L'autotrasporto è passato dalle 3.357 microimprese del 2009 alle 2.673 del 2017, perdendo 684 unità (-20%). L'artigianato del legno ha perso 214 microimprese (-26%), passando da 824 a 610 realtà. Non è andata meglio ai mobiliari, -25% e 64 unità in meno, passati da 252 realtà attive nel 2009 alle attuali 188. Lo stesso dicasi per i sarti: nel 2009 erano 533, oggi sono 443. Il calo è stato del 16,8% e il settore ha perso 90 imprese. Il settore della lavorazione del pellame, 63 microimprese in Liguria, ha subito una

riduzione del 17% (nel 2009 le imprese erano 76). Male anche stampa e legatoria e la fabbricazione di prodotti in metallo, entrambi settori che in otto anni si sono ridotti del 21%. Nel primo caso si tratta

di 316 imprese attive contro le 401 del 2009 (-85 unità), nel secondo parliamo di 1.266 microimprese contro le ben 1.601 del 2009 (si sono perse 335 unità imprenditoriali). In calo anche gli autoriparatori: nel 2009 in Liguria se ne contavano 2.214, oggi sono 2.023. Il calo è stato dell'8,6%, -191 unità. Brusca diminuzione anche per vetrai e ceramisti: nel giro di otto anni il settore ha perso il 20% delle imprese, passando dalle 410 alle 328 microimprese. Le costruzioni, altro settore particolarmente colpito dalla crisi, hanno subito una riduzione del 3%, passando dalle 21.899 microimprese del 2009 alle 21.240 odierne (659 realtà in meno).

Una caduta proseguita anche negli ultimi 12 mesi. Tra i settori presi in considerazione, la stampa è quello che, a livello percentuale, ha subito il calo più marcato



nell'ultimo anno, perdendo il 5%. I falegnami si sono ridotti ulteriormente del 4,3% tra giugno 2016 e giugno 2017, vetrai e ceramisti dell'1,8%. Proseguito anche il calo dell'autotrasporto (-3% in un anno), del settore dei mobili, delle costruzioni e dell'autotrasporto (tutti dell'1%), -0,9% per il settore del confezionamento di abiti e sartoria.

Alcuni settori si sono salvati da questo tracollo. Si tratta dell'artigianato alimentare, che nel giro di 8 anni è cresciuto del 2,7% (passando da 1.414 a 1.452 microimprese nel 2017), e di quello della riparazione e della manutenzione, in totale 717 micro e piccole imprese: erano 422 nel 2009, il boom è stato del 70% (+295 unità). Anche in questo caso, la crescita prosegue nell'ultimo anno: +0,7% per il settore alimentare, +2,7% per gli artigiani riparatori.

LA CONFARTIGIANATO OTTIENE LA RIDUZIONE DEI PREMI INAIL PER LE IMPRESE ARTIGIANE

La Confartigianato di Imperia esprime soddisfazione per la revisione tariffaria dei premi Inail, con una riduzione media consistente per le imprese artigiane. Il risultato è frutto di un'importante azione avviata dalla Confartigianato, che aveva richiesto questa revisione alla luce dei rilevanti avanzi finanziari che la Gestione Artigiani, nella serie storica a partire dal 2000, aveva costantemente registrato.

Inizialmente era stato attuato un taglio lineare dei premi per tutte le gestioni, ma su nuovo intervento della Confedera-

zione si era proceduto con una revisione tariffaria che tenesse conto degli andamenti gestionali.

L'Inail ha quindi proposto una riduzione media dei premi che per il personale dipendente del settore artigiano di atesta sul valore del -27,52%. La Confartigianato ha inoltre chiesto ed ottenuto, anche per il futuro, il mantenimento dello sconto artigiani di cui l'Istituto aveva in un primo momento previsto l'eliminazione. E' stato inoltre richiesta la revisione dell'azione di regresso da parte dell'Inail nei confronti delle aziende, ricevendo la

disponibilità della Direzione ad avviare un confronto in materia.

E' intenzione dell'Istituto dare attuazione al nuovo sistema tariffario a decorrere dal 1° Gennaio 2018, mediante recupero della differenza in sede di Autoliquidazione 2018/2019.

Le imprese, in occasione della prossima Autoliquidazione 2017/2018, manterranno pertanto l'applicazione del taglio lineare di nella misura prevista dal Decreto Ministeriale annuale attualmente in corso di predisposizione da parte del Ministero del Lavoro.

ANALISI NAZIONALE

RIPRESA NON PER TUTTI, EDILIZIA IN RITARDO: PRODUZIONE IN ITALIA RISTAGNA (-0,1%) MENTRE SALE DEL 2,6% IN EUROZONA E OCCUPAZIONE A -0,6% MENTRE SEGNA +1,1% NEL TOTALE ECONOMIA

L'attuale fase di ripresa è caratterizzata dal maggiore dinamismo degli investimenti in macchinari e dell'export, mentre gli investimenti in costruzioni ristagnano. L'analisi del settore dell'Edilizia è stata presentata all'Assemblea di Anaepa-Confartigianato Edilizia, con un esame del quadro macro economico, delle tendenze della congiuntura del settore e dei risultati del focus del Rapporto 2017 su Edilizia 4.0 realizzato dall'Ufficio Studi in collaborazione con l'Osservatorio MPI di Confartigianato Lombardia.

L'analisi dei dati sulla produzione delle Costruzioni – settore in cui opera il 37,9% delle imprese artigiane italiane – evidenzia che nei primi nove mesi del 2017 in Italia l'attività del comparto ristagna (-0,1%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente – andamento in linea con il +0,1% rilevato un anno prima – mentre mostra una robusta crescita (+2,6%) nell'Eurozona. La bassa dinamicità dell'attività rende ancora lunga la strada

per il recupero delle Costruzioni che mostrano a settembre 2017 una produzione quasi dimezzata rispetto al massimo pre crisi di giugno 2008 (-42,9%, calo due volte e mezzo più intenso rispetto al -18,2% dell'Eurozona).

La stagnazione dell'attività edilizia genera una insufficiente domanda di lavoro: l'ultimo dato relativo al III trimestre 2017 indica una crescita tendenziale dell'1,8% degli occupati delle Costruzioni, ma l'analisi del dato medio degli ultimi quattro trimestri (IV trimestre 2016-III trimestre 2017) registra un calo dello 0,6% a fronte di una crescita dell'1,1% nel totale dell'economia italiana. La fase di ripresa del mercato del lavoro ha visto dal I trimestre del 2014 salire del 3,6% l'occupazione del



totale economia mentre è scesa dell'8,6% nelle costruzioni. Parallelamente l'occupazione totale è quasi tornata al livello pre crisi (-0,6% rispetto al 2008) mentre quella delle Costruzioni è inferiore del 28,1%.

In questo contesto ancora poco dinamico è cruciale il ruolo degli incentivi per le ristrutturazioni edilizie ed il risparmio energetico che – anche grazie all'azione di Confartigianato ed Anaepa – hanno trovato spazio all'interno della manovra di bilancio 2018.

LA CONFARTIGIANATO DI IMPERIA SPORTELLO PER IL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA)

Sono sempre di più le imprese che si rivolgono alla Confartigianato di Imperia, divenuta ufficialmente sportello MEPA. Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) è un mercato interamente virtuale in cui le Amministrazioni ed i potenziali fornitori si incontrano, negoziano e perfezionano on-line contratti di fornitura legalmente validi grazie all'utilizzo della firma digitale. Sul MEPA, per valori inferiori alla soglia comunitaria, le PA possono cercare, confrontare ed acquisire i beni ed i servizi proposti dalle aziende abilitate a presentare

i propri cataloghi sul sistema. Gli acquisti della PA possono essere effettuati secondo 3 modalità: ordine diretto da catalogo, richiesta di offerta e trattativa diretta. Per aiutare le imprese, la Confartigianato di Imperia ha attivato un proprio sportello, al quale si possono rivolgere per ricevere spiegazioni sulle modalità di utilizzo del Mercato Elettronico, per presentare la domanda di abilitazione e per essere assistite anche in seguito ad operare sul MEPA. Per informazioni è possibile telefonare al numero 0184/524511-23, inviare una mail agli indirizzi formazione@confartigiana-

toimperiam.it e sicurezza@confartigianatoimperiam.it, oppure recarsi direttamente presso la sede in Corso Nazario Sauro 36 a Sanremo.



INFORTUNI SUL LAVORO: IN PROVINCIA DI IMPERIA L'ARTIGIANATO HA REGISTRATO UNA DIMINUIZIONE DEGLI INCIDENTI DEL 15,2% CONFARTIGIANATO: "INVESTIRE SULLA SICUREZZA PORTA RISULTATI TANGIBILI"

Sono stati 190 gli infortuni sul lavoro nell'artigianato registrati nei primi nove mesi del 2017 in provincia di Imperia. Un dato che evidenzia un calo del 15,2% rispetto all'anno precedente. Gli incidenti totali sul lavoro sono stati 1.459 (-5,5%). In diminuzione quindi anche gli altri settori (1.062 infortuni, pari ad un -4,9%).

Dati confortanti ma che non devono far abbassare la guardia su una tematica, la sicurezza sul lavoro, per la quale non bisogna mai smettere di investire e di aggiornarsi. La sicurezza sul lavoro è sempre stata considerata dalla Confartigianato una delle priorità, con l'organizzazione di seminari e corsi di formazione per le imprese. Una tematica molto importante, per la quale sta crescendo la sensibilità e la cultura, con evidenti ripercussioni positive.

E' interessante mettere a confronto in parallelo la diminuzione degli infortuni sul lavoro e l'aumento dei corsi della Confartigianato dedicati alla sicurezza. "Nel 2017 abbiamo organizzato 40 sessioni formative incentrate sulla sicurezza sul lavoro - fanno sapere dalla Confartigianato - Questo è un settore sul quale crediamo molto, tanto da aver aumentato del 21% il numero dei corsi rispetto all'anno precedente. Visti i risultati positivi, evidenziati dalla generale diminuzione degli infortuni, continueremo ad investire su questo campo a vantaggio delle imprese e di tutti gli artigiani".

La formazione e la sicurezza sono sempre state considerate le chiavi di successo per un necessario aggiornamento professionale, per titolari e dipendenti, che sia sempre più adeguato ed al passo con i tempi. Per questo la Confartigianato continua ad organizzare una serie di corsi, che possano permettere l'acquisizione di qualifiche e la conoscenza di strumenti idonei a svolgere in maniera più moderna, dinamica e



sicura la propria professione.

La provincia di Imperia è quella che in Liguria ha evidenziato un maggior calo degli infortuni nell'artigianato (-15,2%). A livello regionale il calo è stato del 4,7%, a Savona del 14,3%, a La Spezia dello 0,5%, mentre a Genova si è registrato addirittura un aumento del 2,3%. Numeri che evidenziano l'importanza della sicurezza sul lavoro, una tematica su cui la Confartigianato di Imperia presta grande attenzione ed impegno. E' stato infatti predisposto un servizio ad hoc dedicato alla sicurezza sul lavoro, cui l'imprenditore può rivolgersi per ricevere tutta la consulenza e l'assistenza necessaria a lavorare in completa serenità. Le modalità di intervento sono caratterizzate da incontri/sopraluoghi presso l'azienda o una delle sedi territoriali di Confartigianato Imperia. Gli incontri tra i tecnici dell'Associazione ed il datore di lavoro o suo delegato sono fondamentali per effettuare un check-up, per concordare le idonee ed ottimali linee di intervento da adottare, personalizzando i documenti ed evitando standardizzazioni.

Secondo i dati dell'Inail, diffusi dall'Ufficio studi Confartigianato, la Liguria si pone al 14esimo posto in Italia, considerando gli infortuni nel solo settore artigiano (1.312 nei primi nove mesi del 2017), guadagnando tre posizioni in classifica rispetto

al 2016, mentre è 17esima considerando gli infortuni totali.

A livello nazionale, in questi primi 9 mesi dell'anno, si sono verificati quasi 376 mila infortuni sul lavoro (+0,8%). Di questi, quasi 40 mila si sono registrati nell'artigianato (-1,8%). Distinguendo per modalità di accadimento degli infortuni, nell'artigianato circa 35.200 sono avvenuti in occasione di lavoro, mentre 4.500 in itinere. In Liguria, in occasione di lavoro, si sono verificati 1.137 infortuni nell'artigianato (-4,3%) e circa 10 mila negli altri settori (-0,8%). In itinere se ne sono verificati 175 nell'artigianato (-7,4%) e 1.830 negli altri settori (-11,7%). La positività ligure si rispecchia anche analizzando le giornate di inabilità che nel 2016 sono state 421.173 (-3,23% sul 2015 e -4,22% sul 2014).

I corsi vengono svolti in orari che si possano conciliare con il lavoro quotidiano e prevedono sempre il rilascio di un attestato finale. La Confartigianato è inoltre a disposizione per consulenze gratuite in azienda in materia di ambiente e sicurezza.

Per maggiori informazioni è possibile contattare gli uffici della Confartigianato scrivendo una mail all'indirizzo formazione@confartigianatoimperia.it oppure telefonando al numero 0184/524511.

LA CURVA DELLE ESPORTAZIONI LIGURI TORNA A RISALIRE E I SETTORI AD ALTA CONCENTRAZIONE DI MICRO IMPRESE HANNO CHIUSO IL PRIMO SEMESTRE A +9,6%

Torna a crescere l'export del made in Liguria, trainato soprattutto dalle performance del capoluogo. Dopo la brusca frenata di fine 2016, nel primo semestre dell'anno i settori ad alta concentrazione di micro imprese e il totale manifatturiero ligure registrano una decisa impennata: secondo gli ultimi dati Istat diffusi dall'Ufficio studi Confartigianato, le esportazioni del manifatturiero ligure nel suo complesso aumentano del 20,2%, mentre nei settori ad alta concentrazione di microimprese, in cui l'export vale ben 509,3 milioni di euro, l'aumento è del 9,6%, il settimo migliore d'Italia: la media nazionale si attesta, rispettivamente, del 7,9% e del 5,6%.

Partendo dall'alimentare, il settore con il peso maggiore tra tutti quelli che contano un'alta presenza di microimprese (incide per il 38,8%), l'aumento in questi primi sei mesi è stato del 12,6%. La lavorazione dei metalli, al secondo posto con un'incidenza sul manifatturiero del 28,2%, è rimasta piuttosto stabile con un +0,4%. Gli altri settori: bene i mobili (+97,4%), il tessile (+63,8%), il legno (+51,8%), così come la lavorazione della pelle (+26,4%) e l'abbigliamento (+5,3%). In calo invece il gruppo delle altre manifatture, -9,5%, nel quale sono comprese, tra le principali, le attività di occhialeria, gioielleria e oreficeria, bigiotteria, strumenti musicali, giocattoli, protesi, cancelleria e articoli sportivi.

Nel complesso è in crescita anche la curva dell'export in provincia di Imperia (che aumenta dell'1,8% per i settori ad alta concentrazione di microimprese, valore 74 milioni di euro, mentre retrocede del 2,2% nel manifatturiero totale). Se da un lato aumentano abbigliamento (+101%), lavorazione della pelle (72,3%), tessile (+15,8%), legno e mobili (entrambi +29%), pesa il -0,9% dell'alimentare (che incide per ben il 70% tra tutti i settori ad alta concentrazione di piccole imprese). In calo anche la lavorazione del metallo (-2%) e le altre manifatture (addirittura -20,7%).



ZONA FRANCA URBANA DI VENTIMIGLIA GIULIO GAJAUDDO: "SE SFRUTTATA AL MASSIMO, POTRÀ RAPPRESENTARE UN'OCCASIONE IMPORTANTE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO"

"In un periodo economico difficile come quello attuale, la conferma dello stanziamento di 4 milioni e 730 mila euro per la Zona Franca Urbana di Ventimiglia è una notizia estremamente importante". Così Giulio Gajaud, Presidente per la zona di Ventimiglia della Confartigianato, ha commentato in un'intervista al Secolo XIX l'ufficializzazione dei fondi destinati alla ZFU della città di confine.

"Si tratta di un progetto molto atteso che, se sfruttato al massimo, potrà rappresentare un'occasione importante per lo sviluppo del territorio - ha aggiunto - I benefici potranno essere molteplici sia per le aziende, che saranno così incentivate ad investire, sia per lo stesso tessuto cittadino che potrà essere rivitalizzato. Ora attendiamo i bandi ministeriali, previsti per il mese di marzo 2018, in cui saranno forniti i dettagli dei criteri di partecipazione. Per ogni tipo di necessità ci rendiamo disponibili, tramite i nostri uffici presenti in tutta la provincia tra cui quelli in Via Della Repubblica 8 a Ventimiglia, a fornire assistenza alle imprese per l'espletamento delle pratiche che saranno richieste. La nostra sede di Ventimiglia potrà inoltre dare informazioni sui servizi offerti dalla Confartigianato, tra i quali anche l'assistenza a coloro che si recano a lavorare in Francia e nel Principato di Monaco".



INAIL, OBBLIGO COMUNICAZIONE PER INFORTUNI ANCHE BREVI

Dallo scorso mese di ottobre è scattato per il datore di lavoro l'obbligo di comunicare in via telematica all'Inail, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Con la circolare n. 42 del 12 ottobre 2017 l'INAIL ha fornito le istruzioni operative su tale obbligo previsto dall'art. 3, co. 3-bis d.l. 244/2016 convertito con modificazioni dalla l. 19/2017.

Si precisa che per gli infortuni sul lavoro che comportano un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni permane l'obbligo della classica denuncia di infortunio ai sensi dell'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.

1124, e smi. L'obbligo della comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportano un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni, si considera comunque assolto per mezzo della denuncia di cui al richiamato articolo 53.

Al fine di adempiere al nuovo obbligo di legge l'Inail ha reso disponibile ai datori di lavoro assicurati all'Istituto e ai datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, nonché ai loro intermediari, il nuovo servizio telematico "Comunicazione di infortunio" quale esclusivo strumento volto a inviare la comunicazione di infortunio occorso ai propri dipendenti nonché ai soggetti a essi equiparati, secondo le informazioni e le relative istruzioni fornite nel manuale utente pubblicato nel Portale dell'Inail

nella sezione "Supporto - Guide e manuali operativi".

Qualora per eccezionali e comprovati problemi tecnici non fosse possibile l'inserimento on line delle comunicazioni di infortunio, le stesse dovranno essere inviate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (Pec), utilizzando il modello scaricabile sul portale dell'Inail - alla casella di posta elettronica certificata della competente Sede locale, individuata rispetto al domicilio dell'infortunato e allegando la copia della schermata di errore restituita dal sistema e ostativa all'adempimento in argomento. La violazione di tale obbligo di comunicazione degli infortuni comporta una sanzione amministrativa pecuniaria da 548,00 a 1.972,80 euro (art. 55, c.5, lettera h, del d.lgs. n. 81/2008 - TUSSL).

TRA POCHI MESI SOLO FATTURE ELETTRONICHE TRA PRIVATI. LA CONFARTIGIANATO AL FIANCO DELLE IMPRESE

Niente più carta per concludere le compravendite di prodotti e servizi tra privati. Da gennaio 2019, tutte le imprese, per farsi pagare dai clienti e per pagare i fornitori, dovranno per forza emettere e ricevere una fattura elettronica. Una rivoluzione, contenuta nella Legge di Bilancio, che vedrà un'anteprima già a luglio di quest'anno quando l'obbligo della fattura digitale scatterà per le cessioni di benzina o gasolio per motori e per le prestazioni dei subappaltatori nel quadro di un contratto di appalti pubblici.

Poi, dal 1° gennaio 2019, l'obbligo sarà esteso a tutte le operazioni business to business e viaggerà attraverso il Sistema di interscambio (lo Sdi), lo stesso canale in cui sono già transitate le fatture elettroniche verso la Pubblica amministrazione e, di recente, i dati delle comunicazioni delle liquidazioni Iva e quelli per lo spesometro. Per la Confartigianato si tratta di una 'rivoluzione' troppo repentina per le piccole imprese. La Confederazione ha ripetutamente chiesto al Governo un avvio

graduale dell'obbligo di fatturazione elettronica, scaglionando l'entrata in vigore a seconda della dimensione aziendale. Tutto questo per evitare ai piccoli imprenditori l'ennesimo costoso adempimento a fronte di un insufficiente alleggerimento dei già numerosi obblighi burocratici in materia fiscale.

Ma ora il tempo stringe: l'obbligo di fatturazione elettronica è alle porte, questione di pochi mesi.

E Confartigianato si sta muovendo su due fronti. Continua il pressing nei confronti dell'Amministrazione fiscale per eliminare una serie di adempimenti: dallo split payment al reverse charge nel settore edile, fino alla riduzione dei tempi dei



rimborsi Iva.

Nel frattempo la Confederazione ha avviato la costituzione di un gruppo di lavoro che coinvolge tutte le Associazioni con l'obiettivo di facilitare alle piccole imprese la migrazione al digitale nella gestione delle fatture. L'operazione punta a individuare i processi gestionali utili alle imprese in base alle loro diverse esigenze amministrative, ma anche ad analizzare le ricadute del nuovo obbligo sul sistema dei servizi offerti dal sistema associativo di Confartigianato.

SCADENZA AL 30 APRILE PER IL MUD (MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE)

Si ricorda che, entro il 30 Aprile 2018, come tutti gli anni, ricorre l'obbligo di presentazione della "Dichiarazione Unica Ambientale" (MUD), alla quale sono tenuti:

- le imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi;
- le imprese ed enti che hanno più di dieci dipendenti e sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi;
- le imprese ed enti che effettuano a titolo professionale attività di raccolta e traspor-

to di rifiuti;

- i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione;
- chi effettua operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti.

Invitiamo le imprese interessate a contattare l'Ufficio Ambiente di Confartigianato Imperia (telefonando al numero 0184/524511 o inviando una mail all'indirizzo formazione@confartigianatoimperia.it) per ricevere maggiori informazioni o per richiedere un preventivo per la compilazione e l'invio del MUD 2018 a.r. 2017.

Per la compilazione sono necessari:

- registro di carico-scarico dei rifiuti dell'unità locale dichiarante aggiornato e riportante tutti i dati del 2017;
- i formulari dei rifiuti del 2017 ("prima" e



- "quarta" copia) dell'unità locale dichiarante e, se presenti, anche i formulari del 2018;
- visura CCIAA aggiornata;
- il numero medio degli addetti che hanno operato nell'anno 2017 nell'unità locale dichiarante, con qualsiasi forma contrattuale e a qualsiasi titolo;
- numero dei mesi dell'anno 2017 in cui l'impresa ha operato.

FEMMINILE

DONNE IMPRESA – ITALIA AL TOP IN UE PER IMPRENDITRICI. MA WELFARE NON AIUTA MAMME LAVORATRICI

Le donne italiane sono le più intraprendenti d'Europa, ma il nostro Paese è agli ultimi posti nell'Ue a 28 per l'occupazione delle donne con figli e le condizioni per conciliare lavoro e famiglia. Lo rileva l'Osservatorio sull'imprenditoria femminile realizzato da Confartigianato e presentato alla Convention di Donne Impresa Confartigianato che si svolge a Roma il 20 e 21 novembre.

L'Italia conta 1.661.000 donne che svolgono attività indipendenti, un primato in Europa visto che, tra imprenditrici e lavoratrici autonome, il Regno Unito si ferma a quota 1.641.300 e la Germania ne registra 1.469.000. A trainare il lavoro indipendente femminile sono le 181.482 titolari di imprese individuali artigiane il cui numero è aumentato del 2,5% negli ultimi 10 anni. Insieme a socie e collaboratrici costituiscono un piccolo esercito di 354.882 donne, con una presenza prevalente in Lombardia (66.932), seguita da Emilia Romagna (37.343), Veneto (37.228), Piemonte (32.617), Toscana (31.430). La classifica provinciale vede in testa Milano,

con 17.967 titolari artigiane. Secondo posto per Torino (16.186), seguita da Roma (15.012). Ma le imprenditrici devono fare i conti con un welfare che non aiuta le donne italiane a conciliare il lavoro con la cura della famiglia.

L'Osservatorio di Confartigianato mette in luce che la spesa pubblica è fortemente sbilanciata sul fronte delle pensioni e della spesa sanitaria per anziani che ammonta a 270,3 miliardi di euro. Invece, per le famiglie e i giovani la spesa pubblica italiana si ferma a 25,2 miliardi, pari al 3% della spesa totale della PA (rispetto al 3,7% della media Ue) e all'1,5% del Pil (rispetto all'1,7% della media Ue). Percentuali che collocano l'Italia rispettivamente al 18° posto e al 15° posto tra i 28 Paesi europei. Confartigianato ha analizzato anche costo e qualità dei servizi per la famiglia messi in campo dagli Enti locali. Si scopre così che soltanto il 57,3% dei Comuni italiani offre servizi di asili nido e servizi integrativi per l'infanzia e che l'utilizzo di queste strutture è molto basso: a livello nazionale soltanto il 12,9 dei bambini con meno di 3 anni ha

usufruito di tali servizi. E il loro costo, pari in media a 1.649 euro annui per famiglia – nelle 9 principali città di Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Bologna, Firenze e Bari – è quello che incide di più (35,6%) sulla spesa complessiva delle famiglie per tributi e servizi locali.

Tutto ciò si riflette sull'occupazione femminile e sulle condizioni per conciliare lavoro e famiglia: Confartigianato ha calcolato infatti che il tasso di occupazione delle donne senza figli è pari al 56,9%, ma scende al 53,2% per le donne con figli. La forbice si allarga per le donne tra 25 e 49 anni: in media il tasso di occupazione per quelle senza figli è del 70,4%, mentre precipita al 56,7% per quelle con figli. Percentuali che fanno dell'Italia il fanalino di coda in Europa dove il tasso medio di occupazione delle madri lavoratrici tocca il 71,3% e addirittura in Svezia arriva al tasso record dell'87,4%.

I dati sono stati analizzati a Roma durante un incontro al quale ha preso parte anche Raffaella Rognoni in rappresentanza della Confartigianato di Imperia.

IN CALO IL CREDITO ALL'ARTIGIANATO E I TASSI RESTANO ALTI

Si aggrava la situazione del credito in Italia e anche in Liguria. In particolare in provincia di Imperia lo stock di credito a giugno si attesta sui 140 milioni di euro, in calo del 2,7% contro il 2,3% registrato tre mesi prima. Nel resto della Liguria solo la provincia della Spezia registra un lieve miglioramento. Nella nostra regione i dati parlano a Giugno di un -5% di stock di credito erogato all'artigianato ligure sullo stesso periodo dell'anno precedente. L'andamento resta comunque migliore di quello registrato nel Paese: il valore nazionale è del -5,8%, 41 miliardi di euro.

Nel periodo preso in esame dagli ultimi dati Artigiancassa e Banca d'Italia, elaborati dall'Ufficio studi Confartigianato (giugno 2016-giugno 2017), l'artigianato ligure ha ricevuto prestiti per 988 milioni di euro, il 2,4% del totale erogato alle microimprese artigiane italiane. Il gap da colmare rispetto a giugno 2016 è di 52 milioni di euro. Complessivamente, le imprese liguri hanno ottenuto credito per



oltre 19,2 miliardi di euro, un dato in calo dell'1,9%.

Guardando alla qualità e al costo del credito, emerge che in Liguria il tasso d'interesse applicato alle piccole imprese è del 7,81%, contro il 4,32% per le medio-grandi: entrambi i valori sono superiori a quelli medi nazionali (rispettivamente 7,81% e 4,75%). In particolare, in tutte le regioni le piccole imprese pagano un tasso di interesse superiore a quello delle imprese medio-grandi e in sette di queste il gap (tra cui la Liguria) è superiore alla media nazionale di 301 punti base: nella no-

stra regione il divario è di 349 p.b., il terzo dopo Umbria (400) e Basilicata (362). Ma la situazione si ribalta se osserviamo la quota di crediti deteriorati: nella nostra regione solo il 24,2% è da attribuirsi alle piccole imprese, mentre il 34,2% alle medio-grandi. Il gap è di dieci punti percentuali. Con questi numeri la Liguria si colloca al secondo posto (al primo figura il Molise) tra le quindici regioni in cui le piccole imprese mostrano una miglior qualità del credito espressa da una quota di crediti deteriorati inferiore a quella delle imprese medio-grandi.

PRONTO IL BANDO CHE VALORIZZA ANCHE L'ARTIGIANATO LIGURE INDIVIDUATO COME ELEMENTO FONDAMENTALE DEL TURISMO

È stato approvato nei giorni scorsi dalla giunta regionale il terzo bando da 500 mila euro del Fondo strategico regionale, rivolto alle micro, piccole e medie imprese del settore turistico per progetti innovativi e di prodotti esperienziali.

Gli interventi ammissibili al finanziamento riguardano la progettazione di lavori edili, opere murarie, acquisto di macchinari, realizzazione di impianti che migliorino l'accoglienza turistica anche per i portatori di disabilità. Ma anche dotazione di hardware e software per erogare e promuovere servizi, realizzazione di percorsi e laboratori del gusto, dell'artigianato e delle tipicità



liguri. I finanziamenti erogabili vanno da un minimo di 10 a un massimo di 50 mila euro, con un tasso tra lo 0,5 e l'1%. Sono interessate le imprese anche artigia-

ne di tutti i settori, dai trasporti all'accoglienza, dall'agroalimentare all'artigianato artistico, purché abbiano sede operativa in Liguria.

A LIVELLO NAZIONALE NELL'ULTIMO ANNO 2,5 MILIARDI DI EURO IN MENO DI CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE

Il report periodico dell'Ufficio Studi della Confartigianato mette in evidenza le più recenti tendenze del mercato del credito alle imprese. Ad ottobre 2017 i prestiti alle società non finanziarie scendono del 0,5% mentre i prestiti al totale delle famiglie aumentano del 2,8%.

Per quanto riguarda la classe dimensionale d'impresa gli ultimi dati disponibili evidenziano per le imprese medio-grandi un aumento del credito dello 0,2% mentre persiste la flessione per le imprese con meno di 20 addetti che registrano un calo dello 0,8%. L'analisi settoriale per le società non finanziarie vede in crescita sia il Manifatturiero sia i Servizi dell'1,0% a cui si contrappone il calo del 5,1% delle Costruzioni.

Il calo dei prestiti concentrato nelle piccole imprese non sembra inoltre strettamente determinato da condizioni strutturali di maggiore rischiosità: a giugno 2017, tra le società sane, il credito sale del 3,0% per le grandi imprese e dell'1,5% per le medie mentre ristagna (0,3%) per le piccole e scende del 2,5% per le micro imprese. Il calo dei prestiti alle imprese concentrato sul segmento di piccola dimensione è influenzato da maggiore difficoltà



di accesso al credito: nel settore manifatturiero il saldo di opinione sull'accesso al credito delle micro imprese a settembre 2017 rimane negativo (-2,5%) mentre è positivo per le imprese medie (1,5%) e grandi (3,0%).

La maggiore difficoltà di accedere a strumenti di finanziamento bancario non è da considerarsi conseguenza della minore qualità del credito delle piccole imprese che presentano una quota di crediti deteriorati del 25,5%, inferiore di 2,7 punti percentuali rispetto al 28,2% di una impresa medio-grande. In parallelo, pur in un contesto caratterizzato dagli effetti positivi della politica monetaria sul costo del credito, una piccola impresa, in media nazionale, paga un tasso di inte-

resse effettivo pari al 7,07% superiore di 301 punti base rispetto al 4,06% pagato da una impresa medio-grande.

L'analisi dei prestiti all'artigianato – resa possibile grazie alla collaborazione con Artigiancassa – evidenzia a giugno 2017 uno stock, comprensivo delle sofferenze, di 41,0 miliardi di euro, in calo in un anno di 2,5 miliardi: il calo del 5,8% intensifica la flessione del 4,5% di marzo 2017 ed uguaglia quella osservata un anno prima. In cinque anni (giugno 2012-giugno 2017) i prestiti all'artigianato si sono ridotti complessivamente di un quarto (-23,1%), pari a 12,3 miliardi di euro in meno, calo oltre una volta e mezzo quello registrato dal totale imprese (-13,5%).

NUOVO “BONUS VERDE”

La Confartigianato di Imperia comunica che è confermata l'introduzione, per il 2018, della nuova detrazione IRPEF, nella misura del 36%, su una spesa massima di € 5.000 per unità immobiliare ad uso abitativo, fruibile dal proprietario/detentore dell'immobile sul quale sono effettuati interventi di:

- “sistemazione a verde” di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi;
- realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

La nuova detrazione:

- spetta anche per gli interventi effettuati su parti comuni esterne di edifici condominiali, fino ad un importo massimo di € 5.000 per unità immobiliare ad uso abitativo;
- spetta anche per le spese di progettazione e manutenzione connesse all'esecuzione degli interventi agevolati;
- è fruibile a condizione che i pagamenti siano effettuati tramite strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni;
- va ripartita in 10 rate annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di sostenimento.



AL VIA A SANREMO IL CICLO DI INCONTRI DEDICATI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO "DALLA CONOSCENZA PER CREARE COMPETENZA NZEB"

Consapevoli che al giorno d'oggi è sempre più importante acquisire nuove competenze e aggiornare la propria professionalità in campo energetico, ambientale ed edile, il network CasaClima Liguria in collaborazione con la Confartigianato e l'impresa ZeroEnergy Buildings propongono un pacchetto formativo indirizzato agli addetti ai lavori con l'obiettivo di fornire ad imprese e progettisti idonei strumenti per adeguare la propria struttura alle trasformazioni in atto nel settore edile per effetto delle varie normative europee ed Italiane.

Il pacchetto si compone di 5 incontri (due al mese a partire dal 28 febbraio), da quattro ore ciascuno, che si svolgeranno a Sanremo. Questo pacchetto è rivolto a tutte le figure coinvolte nel cantiere, con il preciso intento di fornire tutti gli strumenti tecnico-pratici necessari per competere nel mercato delle costruzioni che vede repentini cambiamenti e continue evoluzioni.

Nella consapevolezza che solo l'aggiornamento continuo porterà a reali cambiamenti, è di fondamentale importanza creare sinergie tra: gli Ordine degli architetti, Ordine degli ingegneri, Collegio dei geometri e artigiani. Il percorso formativo, dall'alto profilo tecnico-pratico, sarà possibile grazie al supporto di partner leader nel loro settore di mercato ed a professionisti che con il loro bagaglio professionale di comprovata esperienza potranno approfondire le varie tematiche. L'aspetto innovativo della proposta formativa è quello di creare incontri in cui il dialogo tra tecnici progettisti e imprese sia il filo conduttore al fine di poter sviscerare le problematiche che si presentano sul cantiere e che spesso vedono visioni contrastanti dai vari attori in gioco.

DESTINATARI: Il pacchetto formativo è destinato a tutti gli operatori del settore edile: progettisti (architetti, ingegneri e geometri), direttori di cantieri, titolari di imprese edili artigiane, impiantisti. Resterà comunque aperto a tutti coloro che desiderano approfondire la tematica.

ORGANIZZAZIONE: Ogni incontro inizierà alle ore 14:30 con la registrazione dei partecipanti, alle ore 15:00 prenderanno il via le sessioni che si concluderanno alle 19:00. Potranno essere richiesti i CFP agli ordini professionali della provincia.

COSTO: Il pacchetto avrà un costo di Euro 120 (iva inclusa), mentre sarà gratuito per gli iscritti di Confartigianato. Questi incassi consentiranno di coprire i costi per il noleggio di una sala attrezzata, i rimborsi delle spese vive sostenute dagli organizzatori ed il costo per il pagamento di uno o più professionisti di rilevanza nel settore nZEB.



PROGRAMMA: 28 Febbraio

INTRODUZIONE: incontro di presentazione del pacchetto ed illustrativo dei concetti nZEB (Casa Clima e Passivhaus).

ISOLAMENTO INTERNO: coibentazione interna (con il contributo di Naturaliabau).

14 Marzo

SISTEMI A CAPPOTTO: coibentazione esterna (con il contributo di Röfix).

SISTEMA FINESTRA: progettazione e corretta posa del sistema finestra (con il contributo di Eurofinestra).

28 Marzo

IMPIANTI: nuovo sistema edificio/impianto, Ventilazione Meccanica Controllata (con il contributo di Zehnder).

RECUPERO ACQUE GRIGIE: di cosa si tratta, perché conviene, e come è progettato. (con il contributo di Redi).

11 Aprile

MURATURA MONOSTRATO: attacco a terra, solaio, serramenti, tetto (con il contributo di Ytong).

TENUTA ALL'ARIA: cosa significa, perché serve e come raggiungerla (con il contributo di Siga).

18 Aprile

STRUTTURE IN LEGNO: Associazione Lignus e/o Arch. Massimo Cleva (dal 1999 lavora come consulente tecnico in cantieri edili, con esperienza anche all'estero, per le maggiori imprese di costruzioni di livello nazionale ed internazionale. Attività didattica svolta: Legno: un mercato in crescita e nuove opportunità nell'edilizia" relazioni su vari aspetti tecnici degli edifici in legno. Docente presso Scuola Edile di Reggio Emilia "Edilizia sostenibile: introduzione alle tematiche ambientali, evoluzione delle tecniche e dei processi produttivi " relazione su vari aspetti tecnici degli edifici in legno.

2 Maggio

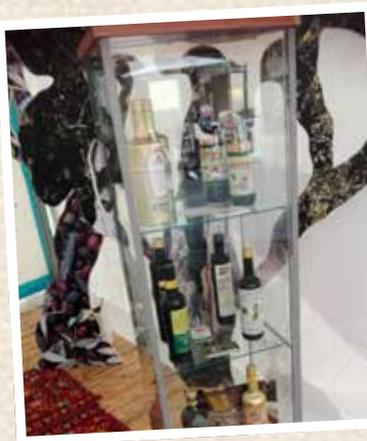
REALIZZAZIONI nZEB A CONFRONTO: illustrazione di 3 case nZEB presenti in Liguria, momento di confronto e discussione tecnica sulle soluzioni adottate.

INCONTRI CON LE IMPRESE ED ESPOSIZIONE DELL'OLIO APPENA FRANTO NELLO STAND DELLA CONFARTIGIANATO AD OLIOLIVA

È positivo il bilancio della partecipazione della Confartigianato ad Olioliva, la Festa dell'Olio nuovo che si è svolta dal 10 al 12 Novembre ad Imperia. L'associazione di artigiani è stata presente con uno stand istituzionale allestito in Calata Cuneo in collaborazione con l'AIFO (Associazione Italiana Frantoiani Oleari). Ai visitatori è stata proposta un'esposizione esposti di prodotti delle imprese del ponente ligure con l'olio appena franto.

Nell'arco delle tre giornate sono stati numerosi gli incontri con imprese artigiane e amministratori locali, per discutere delle esigenze del territorio. Tra i volti noti che hanno visitato l'Area Confartigianato anche l'attore e regista Simone Gandolfo che si è intrattenuto con il Presidente regionale dell'AIFO Federico Fresia.

L'occasione è stata anche quella per il lancio ufficiale della campagna tesseraamento 2018 "Associarsi Conviene". Presso lo stand della Confartigianato il Presidente Enrico Meini, i dirigenti Donatella Vivaldi e Carlo Rovere, ed i funzionari dell'Associazione hanno infatti fornito tutte le informazioni necessarie sull'attività e sulle agevolazioni previste per gli associati.



SANREMO: SUCCESSO ALLA CONFARTIGIANATO PER IL SEMINARIO PER ELETTRICISTI SUI SISTEMI DI RILEVAZIONE E ALLARME INCENDI

Soddisfazione per la riuscita del seminario tecnico dedicato alla tematica “Sistemi Irai - sistemi di rilevazione ed allarme incendi”, che si è svolto martedì 5 Dicembre presso la sede della Confartigianato a Sanremo. Il seminario, organizzato in collaborazione con Demo Spa e Comelit Spa, ha infatti visto la partecipazione di molti artigiani elettricisti provenienti da tutta la provincia. Il Presidente della categoria Michel Khelif ha portato ai presenti i saluti ufficiali della Confartigianato ed ha annunciato le prossime iniziative dedicate al settore elettrico. Durante l'incontro sono state approfondite le Leggi di riferimento, la tecnica ed i cablaggi richiesti dalla norma, i sistemi di rilevazione automatica, esempi tecnici di realizzazione di impianti, e la manutenzione. La serata si è conclusa con un aperitivo offerto a tutti i partecipanti.



PROGETTO YOU LIGURIA ITINERARI DELL'ARTISTICO

Anche alcune imprese artigiane della provincia di Imperia (il fabbro Fabrizio Francone e Daniele Manco della Legnosystem) hanno aderito al progetto YouLiguria Itinerari dell'artistico, una iniziativa della Confartigianato per promuovere l'alta qualità dell'artigianato artistico della Liguria. Oltre ad una promozione, attuata tramite il sito internet dedicato e la presenza in una trasmissione dell'emittente televisiva regionale Primocanale, è stato effettuato un servizio con video e fotografie direttamente nelle attività per mostrare il valore del lavoro artigiano. I partecipanti hanno inoltre avuto la possibilità di seguire a Genova, presso la sede di Confartigianato Liguria, un corso di web marketing per promuovere anche sul mondo di internet e dei social network la propria impresa.





FIRMATO IL RINNOVO DELLA CONVENZIONE CON UNOGAS ENERGIA

È stato rinnovato l'accordo tra la Confartigianato di Imperia ed Unogas Energia S.p.A., azienda leader nel settore di fornitura di gas naturale ed energia elettrica. Unogas Energia S.p.A., grazie alla convenzione stipulata, si conferma partner delle imprese associate a Confartigianato Imperia, per garantire non solo la convenienza e la trasparenza delle proprie tariffe, ma soprattutto per mettere a disposizione competenza ed assistenza in campo energetico.

I principali vantaggi offerti dall'accordo per le imprese associate a Confartigianato Imperia sono:

- Tariffe esclusive sulla fornitura di energia elettrica e gas naturale
- Ufficio dedicato

La struttura commerciale di Unogas offre ad ogni singolo associato un referente commerciale dedicato, che su appuntamento, direttamente presso gli uffici della Confartigianato, garantirà la consulenza gratuita sui consumi energetici e le tariffe applicate dai fornitori attuali, oltre a formulare la migliore offerta in accordo alle singole necessità.

La struttura commerciale di Unogas inoltre mette a disposizione la propria competenza per la verifica dei requisiti, l'istruzione e la gestione delle pratiche presso l'Agenzia delle Dogane, per la corretta applicazione delle accise sul gas naturale.

La firma dell'accordo tra la Confartigianato di Imperia ed Unogas Energia S.p.A. è stata presentata ufficialmente in conferenza stampa alla presenza dei rispettivi presidenti Enrico Meini e Wal-



ter Lagorio, della direttrice della Confartigianato Barbara Biale e del direttore Commerciale Unogas Energia Paolo Rossi.

Per informazioni è possibile contattare la Confartigianato telefonando al numero 0184/524511 o inviando una mail all'indirizzo formazione@confartigianatoimperia.it

ACCORDO TRA LA CONFARTIGIANATO DI IMPERIA E LA BANCA DI CARAGLIO PER FINANZIAMENTI AGEVOLATI ALLE IMPRESE ARTIGIANE

La Confartigianato di Imperia e la Banca di Caraglio hanno firmato un accordo per il finanziamento agevolato delle imprese artigiane. L'accordo varrà quindi anche per tutto il 2018 e riguarda un plafond di tre milioni di euro da destinare ai soci artigiani della Banca e del Confidi, finalizzato al rilascio di finanziamenti destinati ad inizio attività, acquisto impianti e macchinari, acquisto azienda o ramo di azienda, assunzione personale e acquisto scorte. A siglare il documento sono stati il Presidente della Confartigianato di Imperia Enrico Meini e Graziano Colombo membro del cda della Banca di Caraglio.

L'impegno della Banca è quello di esaminare le richieste per poter concedere mutui

chirografi della durata massima di sette anni, con un importo massimo di 150 mila euro, con nessuna spesa di istruttoria e 3 euro di commissioni incasso rata. Il tasso di interesse applicato dalla Banca sarà pari a Euribor 6 mesi/365 media mese precedente più uno spread massimo del 2,10. La Confartigianato richiede al Confidi il quale rilascia la garanzia pari al 50% dell'importo finanziato. Sarà anche possibile richiedere un'ulteriore linea destinata al sostegno della liquidità, importo massimo 50.000 euro, spese istruttoria pari a zero, commissioni incasso rata 3 euro, Euribor 6 mesi/365, media mese spread massimo 2.60. Un accordo che quindi vuole supportare gli investimenti aziendali o le spese di inizio attività delle piccole e medie imprese artigiane.



Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Confartigianato telefonando al numero 0184/524510, scrivendo una mail all'indirizzo credito@confartigianatoimperia.it o recandosi direttamente nella sede in corso Nazario Sauro 36 a Sanremo.



LE CONVENZIONI DELLA CONFARTIGIANATO RISERVATE AGLI ASSOCIATI PER SCONTI SULLE BOLLETTE ED ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Anche nel 2018 sono numerose le opportunità derivanti dalle Convenzioni offerte ai tesserati Confartigianato. Gli accordi, stretti con aziende nazionali e locali, riservate ai titolari delle imprese associate e ai loro familiari, forniscono opportunità esclusive e vantaggi diretti sotto forma di riduzioni di prezzo, facilitazioni all'utilizzo e quindi risparmi di tempo, e individuazione delle migliori soluzioni tra quelle presenti sul mercato.

La gamma di Convenzioni a disposizione prevede un ventaglio di opportunità per gli associati Confartigianato, che spaziano dalle telecomunicazioni all'acquisto

di veicoli commerciali, di autovetture e di motoveicoli (con sconti fino a mille euro con i principali marchi: Peugeot, Fiat, Mercedes, Ford, Volkswagen e Piaggio), ai carburanti per autotrazione, ai servizi di assistenza stradale, alla biglietteria aerea, ai servizi alberghieri, all'autonoleggio – anche a lungo termine – fino ai servizi sostitutivi di mensa con buoni pasto.

Tra le altre convenzioni figurano la Banca di Caraglio, Vodafone, Alitalia, Samsung, Eolo e Trenitalia. La lista completa è a disposizione presso gli uffici della Confartigianato. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla Confartigianato telefonando al numero 0184/524501, re-



candosi presso la sede in corso Nazario Sauro 36 a Sanremo oppure inviando una mail all'indirizzo info@confartigianatoimperiamer.it

FORMAZIONE

SICUREZZA SUL LAVORO

Per aiutare i suoi associati a disbrigharsi nella complessa burocrazia in materia di Sicurezza in ambiente di lavoro ed evitare loro di incorrere, se pur involontariamente, in onerosi inadempimenti della normativa vigente, la Confartigianato di Imperia ha predisposto un servizio ad hoc dedicato alla Sicurezza sul lavoro, cui l'imprenditore può rivolgersi per ricevere tutta la consulenza e l'assistenza necessaria a lavorare in completa serenità. Le modalità di intervento sono caratterizzate da incontri/sovralluoghi presso l'azienda o presso una delle sedi territoriali di Confartigianato Imperia. Gli incontri tra i nostri tecnici ed il datore di lavoro o suo delegato sono fondamentali per effettuare un check-up, per concordare le idonee ed ottimali linee di intervento da adottare, personalizzando i documenti ed evitando standardizzazioni.

L'attenzione maggiore è rivolta al problem-solving, mirando alla soddisfazione del cliente finale anche in termini di proposte economiche.

Grazie al servizio Sicurezza sul lavoro di Confartigianato Imperia, l'impresa si trova ad avere un unico interlocutore capace di fornire un'assistenza globale e performante nella gestione di tutti gli adempimenti ed i comportamenti richiesti dalla legge, rispettando le scadenze imposte dal d.lgs. 81/2008 ("Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro").

Nello specifico, potrete rivolgervi serenamente ai nostri professionisti per tutto quanto riguarda:

- Consulenza ed assistenza per l'adeguamento alle normative vigenti in materia di Sicurezza;
- Formazione del Datore di Lavoro come RSPP ovvero Nomina di RSPP esterno;
- Predisposizione dei documenti di valutazione dei rischi conformi al T.U. 81: ambienti di lavoro, attrezzature, utilizzo di sostanze chimiche, rischio rumore e vibrazione;
- Piani di emergenza e di evacuazione;
- Definizione del protocollo sanitario e fornitura delle visite mediche per la sorveglianza sanitaria;

- Predisposizione dei piani operativi di sicurezza (POS);
- Supporto al datore di lavoro nella formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori, secondo gli Accordi Stato-Regione del 2012;
- Redazione di schede personalizzate per l'assegnazione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale);
- Assistenza nei rapporti con gli enti deputati al controllo (Ispettorato del Lavoro, ASL).

“Questi alcuni dei prossimi corsi con relativo aggiornamento: RLS (dal 14 Febbraio); RSPP (dal 19 Febbraio); Dipendenti in azienda (22 e 23 Febbraio); OSA – operatore settore alimentare HACCP (26 Febbraio e 5 Marzo); Antincendio (27 Febbraio); Primo soccorso (dal 6 marzo); Lavori in quota con funi (dal 20 marzo). Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi agli uffici della Confartigianato telefonando ai numeri 0184/524511 – 23 oppure inviando una mail agli indirizzi formazione@confartigianatoimperiamer.it - sicurezza@confartigianatoimperiamer.it

IL 20 FEBBRAIO IL CORSO PES/PAV/PEI, ORGANIZZATO DALLA CONFARTIGIANATO, RIVOLTO AI LAVORATORI CHE VENGONO IN CONTATTO CON IMPIANTI ELETTRICI

Prenderà il via il 20 Febbraio a Sanremo il corso di formazione "PES/PAV/PEI - CEI 11-27", organizzato dalla Confartigianato, riguardante la sicurezza nei lavori sotto o fuori tensione, rivolto a tutte le imprese di impiantistica elettrica e a quelle che nella propria attività ne vengono in contatto.

Sono previste quattro lezioni da tre ore, con orario dalle ore 18 alle 21, nelle giornate di martedì 20 Febbraio, giovedì 22 Febbraio, martedì 27 Febbraio, giovedì 1 Marzo.

Come è noto il D.Lgs. 81/08 all'art.82 obbliga che l'esecuzione dei lavori su parti in tensione sia affidata a lavoratori abilitati dal datore di lavoro ai sensi della pertinente normativa tecnica di riferimento (CEI 11-27). Inoltre l'art.37 del D.Lgs. 81/08 prescrive l'obbligo per il datore di lavoro di formare ciascun lavoratore in materia di salute e sicurezza anche con riferimento ai rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del set-

tore di appartenenza. Risulta quindi necessario formare tutto il personale addetto ai lavori elettrici con particolare riferimento al rischio elettrico.

Il corso è un valido strumento di sicurezza anche per i lavoratori operanti nel settore edile in quanto molto spesso si trovano a svolgere la propria attività, pur non prettamente elettrica, nelle vicinanze di impianti elettrici attivi. Il corso formativo vedrà la collaborazione di Demo Spa. Il relatore è l'Ing. Luca C. Lombardo titolare della Società di Consulenza Idealab.

Per maggiori informazioni e per le manifestazioni di interesse al corso è possibile contattare la Confartigianato telefonando al numero 0184/524517, o scrivendo una mail all'indirizzo uff.stampa@confartigianatoimperiam.it



"GIOCA CON LA TUA PROFESSIONE" ARTIGIANI A SCUOLA DI TEATRO PER IMPARARE A PROMUOVERE MEGLIO IL PROPRIO LAVORO

La Confartigianato di Imperia sta organizzando un corso per migliorare le capacità comunicative degli artigiani e far acquisire le tecniche relazionali che torneranno utili nel rapporto con i clienti. Il progetto consiste in un laboratorio teatrale, suddiviso in cinque incontri, con cui far vivere un'esperienza recitativa. Il corso, svolto in maniera semplice ed accessibile a chiunque, è rivolto in particolare agli artigiani che vengono in contatto in maniera diretta con i clienti (acconciatori, estetisti, ecc) ma è aperto a tutti coloro che vogliono migliorare la propria capacità di conquistare attenzione e fiducia negli interlocutori.

Le lezioni saranno tenute da Vincenzo Lesci (nella foto), attore, drammaturgo e regista diplomato in recitazione nel 2011 presso l'Accademia d'Arte drammatica La Cometa a Roma.

Il progetto "Gioca con la tua professione" si propone di sfruttare temi tratti dalle situazioni classiche dell'ambito lavorativo. In una fase pre-laboratoriale si chiede infatti ai partecipanti di raccogliere gli aneddoti e le esperienze lavorative (ipotetiche o vissute) che più lo intimoriscono per poi sviluppare il corso su un approccio di tipo deduttivo.

Il punto di contatto tra il teatro ed il mon-

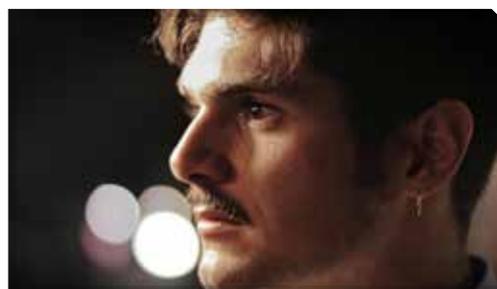
do lavorativo è molto semplice e diretto. L'obiettivo dell'attore è quello di superare la paura del palco e conquistare l'attenzione e la fiducia del proprio pubblico ostentando sicurezza. Nulla di più simile a ciò che deve avere come obiettivo un artigiano che ha a che fare con i clienti. Nessuna differenza.. il palco è lo stesso!

CURRICULUM DI VINCENZO LESCI

Ha frequentato vari workshop tra cui quelli diretti da N. Zvereva su Zio Vanja, N. Karpov sulla Biomeccanica teatrale, Alan Woodhouse su Il racconto d'inverno, Giles Smith su Tradimenti e Frank Totino sul metodo d'improvvisazione Keith Johnstone. E' stato Aiuto alla Regia di Paolo Zuccari nel 2012 a Roma e di Sergi Emilianov nel 2013 a Parigi ed è tutt'ora Aiuto alla Regia di Flavio Albanese dal 2011.

Come regista e drammaturgo ha debuttato con una riscrittura in chiave contemporanea de La voce umana di Cocteau ed ha concluso un primo studio de Il mercato del vento, testo originale sulla prima bolla speculativa della storia.

Dal 2013 dirige laboratori di improvvisazione teatrale per "bimbi" da 6 a 99 normodotati e disabili.



Come attore ha preso parte a varie pièces teatrali tra cui L'Impresario del Sud diretto da P. Zuccari, Il Grande Inquisitore con Lucrezia Lante della Rovere e diretto da F. Zecca, Katzelmacher diretto da L. Ferlazzo Natoli che è stato messo in scena al Teatro d'arte di Mosca, patrocinio MIBAC e medaglia della Presidenza della Repubblica.

Ha inoltre preso parte, in video, a varie produzioni SKY, ad un lungometraggio prodotto dall'Accademia di Spagna e ad un cortometraggio finalista al Calitri Sponz Film Fest di Vinicio Capossela.

Per ulteriori informazioni sul corso e per l'invio delle manifestazioni di interesse è possibile contattare la Confartigianato inviando una mail all'indirizzo uff.stampa@confartigianatoimperiam.it oppure telefonando al numero 0184 / 524517.

NUOVO PACCHETTO PER GLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

La Confartigianato di Imperia ha attivato, dallo scorso mese di Settembre, la possibilità di acquisire un pacchetto al fine di accompagnare le aziende nei vari adempimenti in materia di Sicurezza sul lavoro (Decreto Legislativo 81/2008 e norme collegate) che devono essere effettuati nel corso dell'anno e che, in caso di

inadempienza, rischia pesanti sanzioni.

- consulenza globale sulla normativa;
- sopralluogo aziendale per valutare con i responsabili aziendali le condizioni di sicurezza;
- valutazione del documento di valutazione dei rischi (D.Lgs. 81/2008);
- informazione e formazione del personale;

- valutazione del rischio chimico e del rischio incendio;
- interventi e consulenza su verbali ispettivi e/o atti giudiziari;
- sorveglianza sanitaria tramite medici convenzionati;
- convocazione della riunione periodica ex art. 35.

ANAP

RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA L'ANAP E SALMOIRAGHI & VIGANÒ

Anche per l'anno 2018 è stato siglato il rinnovo della convenzione tra L'Anap e Salmoiraghi & Viganò. L'accordo prevede particolari agevolazioni di trattamento a favore dei soci Anap (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati costituita all'interno della Confartigianato) per l'acquisto di:

- Occhiali da vista e da sole completi di lenti da vista, sconto del 30%. In caso di promozioni in corso si applicheranno i seguenti sconti aggiuntivi alle promozioni e sostitutivi dello sconto del 30%:
- Occhiali da vista e da sole completi di lenti monofocali (coupon € 20,00)
- Occhiali da vista e da sole completi di lenti multifocali (coupon € 50,00)
- Occhiali da sole, sconto del 20%
- Lenti a contatto, sconto del 50% sulla seconda confezione acquistata

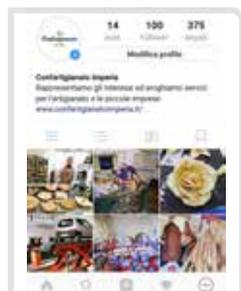


Per poter usufruire dei vantaggi è indispensabile accedere al sito internet <https://salmoiraghievigano.convenzionaziendali.it> e registrarsi, per poi presentare in negozio i coupon con gli sconti relativi ai prodotti che si desidera acquistare. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi agli uffici della Confartigianato recandosi in corso Nazario Sauro 36 a Sanremo o telefonando al numero 0184/524501.

FESTA "NONNI E NIPOTI" 2018

Si terrà all'Isola d'Elba la tradizionale la festa dei "Nonni e Nipoti". L'iniziativa, che ogni anno riscuote grande successo, è prevista dal 9 al 16 Giugno (7 notti/8 giorni - non ridicibili) a Ortano (Li). La formula prevede la possibilità di partecipazione anche dei nipoti ad una offerta vantaggiosa (in 3° letto gratis da 2 a 12 anni) e per i quali sarà prevista animazione specifica.

Le camere disponibili sono 100 e verranno assegnate in ordine di prenotazione entro e non oltre il 22 febbraio. E' stato concordato un prezzo totale che oltre a permettere il soggiorno comprende numerosi altri benefici ed eventi per i partecipanti. Per informazioni è possibile contattare gli uffici della Confartigianato presenti in provincia di Imperia.



LA CONFARTIGIANATO DI IMPERIA SBARCA ANCHE SU INSTAGRAM CON LE FOTO DEGLI ARTIGIANI

Prosegue l'impegno della Confartigianato di Imperia nel campo della comunicazione e dei social network.

Dopo la pagina Facebook ed il profilo Twitter, ormai consolidati da tempo insieme al sito isti-

zionale www.confartigianatoimperia.it e alla rivista "L'Artigiano", è stato attivato anche un profilo Instagram.

Seguiteci per scoprire attraverso le nostre fotografie le attività e le opere degli artigiani!

UN PREMIO DI ARTIGIANATO ARTISTICO PER IL VINCITORE DELLA MARATONA DI SANREMO

Si è svolta lo scorso 10 Dicembre la prima edizione della maratona di Sanremo con al via quasi 700 partecipanti nelle varie gare in programma. Tra i premi in palio c'era anche un'opera di artigianato artistico.

L'iniziativa, tramite un accordo tra la Sanremo Marathon e la Confartigianato di Imperia, ha visto come protagonista Daniele Manco della Legnosystem di Bussana.

Per la maratona di Sanremo l'abile artigiano ha infatti realizzato al tornio un vaso con legno di Tiglio e Doussie, alto 27 cm con un diametro di 18 cm, rifinito con vernice lucida all'acqua. Per realizzarlo ci sono volute più di 20 ore di lavoro.

Una vera e propriamaratona in falegnameria !!!

Nella fotografia: Daniele Manco consegna l'opera a Bartolomeo Nobile presidente dell'Associazione Sportiva Pro San Pietro Sanremo partner tecnico dell'evento.



MULTE STRADALI: DA ADESSO LA NOTIFICA ARRIVERÀ VIA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

La Confartigianato di Imperia comunica che da ieri tutti i soggetti, persone fisiche o persone giuridiche, in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata PEC presente nei pubblici elenchi riceveranno le multe in formato digitale. Lo prevede un decreto del Ministero dell'Interno del 18 dicembre scorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16/01/2018, che disciplina le "procedure per la notificazione dei verbali di accertamento delle violazioni del codice della strada tramite posta elettronica certificata". Il provvedimento prevede che gli organi di polizia (Polizia Stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza, polizie locali, provinciali e municipali) utilizzino esclusivamente l'indirizzo PEC del trasgressore, se è stato identificato, oppure, in caso di contestazione successiva, l'indirizzo PEC dell'obbligato in solido, cioè del proprietario del veicolo. Gli agenti per ottenere la PEC possono consultare l'Ini-PEC, l'Indice nazionale degli indirizzi PEC (inipe.gov.it), gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico e aggiornato quotidianamente con i dati provenienti da Registro imprese e ordini e collegi professionali (la PEC, dal 2009, è obbligatoria per aziende e professionisti). Gli agenti inoltre chiederanno al trasgressore comunemente l'indirizzo di posta elettro-

nica certificata direttamente in sede di contestazione immediata della violazione, oppure potranno ricercarla in qualsiasi pubblico elenco (ad esempio presso i Comuni) per notificazioni e comunicazioni elettroniche.

Non cambiano i termini di notifica previsti dal Codice della strada, infatti, la notifica si compie nel momento in cui il sistema genera la ricevuta di accettazione della PEC. Mentre per il destinatario i termini decorrono dal momento in cui il sistema genera la ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Per l'Organo Accertatore da quel momento decorreranno, a prescindere dal fatto che il destinatario legga la mail (anche oggi la notifica si compie automaticamente decorsi dieci giorni di giacenza dell'atto presso l'ufficio postale), i termini per il pagamento della sanzione scontata (5 giorni), quelli per il pagamento della sanzione in misura ridotta (60 giorni) oppure i termini per fare ricorso, 30 giorni per opporsi al giudice di pace, 60 per presentare opposizione al prefetto.

La notifica elettronica comporterà l'azze-



ramento delle spese di notifica così come previsto da una legge del 2013. Le amministrazioni potranno porre a carico di chi è tenuto al pagamento della multa solo le spese di accertamento, cioè il costo che il comando sostiene per ricavare, dai pubblici registri (ANV-Archivio nazionale veicoli oppure PRA-Pubblico registro automobilistico) o altri il nome dell'obbligato in solido.

È evidente che per le persone fisiche non dotate di un indirizzo di posta elettronica certificata non cambierà nulla, riceveranno il verbale nelle modalità attuali, tramite Poste Italiane oppure con un corriere privato con l'aggravio delle sempre esagerate spese di notifica. Si ricorda che tutti i cittadini italiani o residenti saranno obbligati ad avere un domicilio digitale come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale.

SACCHETTI DI PLASTICA: NON PIÙ GRATIS

Dallo scorso 1° Gennaio 2018 le sportine per la spesa non potranno più essere omaggiate ai clienti, ma dovranno essere cedute esclusivamente a pagamento e con l'indicazione della voce distinta sullo scontrino fiscale o fattura. L'obbligo di far pagare le sportine e di esporne la voce distinta per ogni singola unità sullo scontrino, riguarda sia le borse monouso sia quelle riutilizzabili. Restano escluse da questo obbligo le borse in carta, in tessuti di fibre naturali, in fibre di poliammide e in materiali diversi dai polimeri.

ASPETTI FISCALE RELATIVI

ALL'ESPOSIZIONE DEL PREZZO:

considerato che l'aliquota IVA della cessione delle borse di plastica è il 22%, sarà necessario adeguare il registratore di cassa riservando un "reparto" a questa operazione in quanto la norma precisa l'obbligo di "indicazione della voce distinta".

Si raccomanda alle imprese interessate di avvisare il tecnico addetto alla manutenzione del registratore di cassa, rendendosi presumibilmente necessario un intervento per l'adeguamento.

LE CARATTERISTICHE DEI SACCHETTI:

richiamiamo le caratteristiche che devono avere i sacchetti di plastica per essere conformi con l'attuale normativa.

E' confermato il divieto di circolazione degli shopper di plastica non riutilizzabili inferiori a certi spessori (200 micron di spessore per quelli alimentari con maniglia esterna, 100 micron per quelli a uso non alimentare sempre con maniglia esterna), ed introdotto il divieto di cessione gratuita degli stessi.

Confermata anche la libera circolazione (sempre a pagamento) per i sacchetti biodegradabili e compostabili ex norma Uni En 13423: 2002.

In particolare, per quanto riguarda le borse di plastica riutilizzabili, queste ultime possono liberamente circolare, fatto salvo l'obbligo di cessione a titolo oneroso, a patto che esse rispondano esclusivamente a queste caratteristiche:

Borse di plastica riutilizzabili con maniglia esterna:

- con spessore della singola parete superiore a 200 micron e contenenti una per-

- centuale di plastica riciclata di almeno il 30%, fornite come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano generi alimentari;

- con spessore della singola parete superiore a 100 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10%, fornite come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano esclusivamente merci e prodotti diversi dai generi alimentari.

Borse di plastica riutilizzabili con maniglia interna:

- con spessore della singola parete superiore a 100 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 30%, fornite come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano generi alimentari;

- con spessore della singola parete superiore a 60 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10%, fornite come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano esclusivamente merci e prodotti diversi dai generi alimentari.

N.B.: tali borse (sia le compostabili che le riutilizzabili) non possono essere distribuite a titolo gratuito, e a tal fine il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura d'acquisto delle merci o dei prodotti trasportati per il loro tramite.

SANZIONI: per quanto riguarda, infine, le sanzioni, chi non rispetta quanto previsto dalle nuove norme, rischia di incorrere in



una sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 a 25.000 euro. All'accertamento delle violazioni provvedono, d'ufficio o su denuncia, gli organi di polizia amministrativa.

La sanzione è aumentata fino al quadruplo del massimo se la violazione del divieto riguarda ingenti quantitativi di borse di plastica oppure un valore di queste ultime superiore al 10 per cento del fatturato del trasgressore, nonché in caso di utilizzo di diciture o altri mezzi elusivi degli obblighi. Le sanzioni possono essere molto pesanti anche nei confronti del commerciante che si è fidato del suo fornitore: è opportuno, quindi, che chi commercializza tali sacchetti si accerti della conformità degli stessi già al momento dell'acquisto, anche facendo firmare al proprio fornitore una dichiarazione che attesti la rispondenza dei sacchetti alle norme di legge (in allegato un fac-simile).

Di seguito alcune precisazioni legate ad alcuni quesiti sul tema giunti alla Confartigianato ed esaminati dal Settore Legislativo confederale.



I sacchetti "vecchi" già acquistati prima del 31.12.17, possono essere utilizzati fino all'esaurimento delle scorte o devono essere smaltiti?

I sacchetti vecchi - se sono fuori norma e non soddisfano le specifiche tecniche prescritte - non possono essere utilizzati fino ad esaurimento scorte ma devono essere smaltiti. Il periodo transitorio che intercorre tra emanazione della legge ed entrata in vigore è già trascorso con il 1°/01/2018.

Vi è un prezzo obbligatorio per la vendita dei nuovi sacchetti o il venditore può liberamente stabilirlo?

Non c'è un prezzo obbligatorio di vendita; esso viene stabilito liberamente dal venditore, tanto che si incontrano legittimamente sul mercato prezzi differenti per lo stesso tipo di oggetto.

I sacchetti di plastica forata a protezione del pane (quelli che di solito si trovano al supermercato, il cosiddetto "pane confezionato") sono esclusi dagli obblighi relativi ai sacchetti ultraleggeri?

Sì; questi sacchetti esulano dal campo di applicazione della recente norma. Si tratta infatti di un tipo di imballaggio diverso dalla busta usata per i prodotti sfusi. Il pane confezionato in busta - come ad esempio il pacco di altri prodotti da forno come i biscotti già confezionati - non è soggetto alla prezzatura obbligatoria.

Gli involucri utilizzati dalle pulitint-

lavanderie per avvolgere e trasportare i capi puliti devono avere le caratteristiche dei sacchetti per l'asporto?

No, anche in questo caso la normativa da applicare è diversa. Essi sono imballaggi (al pari degli appendini veicolati spesso insieme a tali involucri) e rispondono alla normativa ed alla contribuzione prevista per Conai.

In base alla normativa vi è l'obbligo di inserire lo shopper in plastica nello scontrino fiscale a fronte di una vendita di un qualsiasi prodotto?

Sì. Se all'esercente viene richiesta una busta da asporto egli ha l'obbligo di fornirla con le caratteristiche prestazionali menzionate negli articoli citati, a titolo oneroso ed evidenziando il prezzo sullo scontrino di vendita.

Come adempiono alla norma i calzalai, che non hanno l'obbligo di emettere scontrino?

Ferma restando l'applicazione delle norme (utilizzo di borse dalle caratteristiche tecniche conformi) i calzalai adempiono al divieto di cessione gratuita applicando il relativo prezzo (fornitura a titolo oneroso) che, tuttavia, non trascrivono su scontrino dal quale sono esentati.

Le bustine utilizzate dagli orafi per inserirvi i gioielli lavorati o dalle ferramenta per avvolgere minuterie metalliche sono soggette alla normativa?

Fermo restando il doveroso approfondimento per tenere conto dei pareri delle diverse Amministrazioni competenti oltre al Ministero dell'Ambiente, e considerando l'uso di materiale alternativo compatibile quali le bustine di carta, sembra che le piccole bustine (spesso con cerniera clip scorrevole in plastica) possano non rientrare nel campo di applicazione della norma.

Le borse di plastica possono essere vendute sottocosto?

Sì. Tale possibilità è stata riconosciuta per le buste ultraleggeri ad uso alimentare dalla circolare MISE del 07/12/2017 0537605. Tuttavia, a tale Ministero rimane la competenza per regolare compiutamente gli aspetti economico-commerciali qui sollevati.

Il cliente può utilizzare una propria borsa di plastica?

In base alla legge non vi sono elementi ostativi a riguardo. Vi è una eventuale restrizione a proposito che riguarda le buste ultraleggeri in quanto - per ragioni sanitarie - devono essere "monouso" ossia non vanno riutilizzate.

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Ambiente della Confartigianato di Imperia telefonando al numero 0184/524511 oppure inviando una mail all'indirizzo formazione@confartigianatoimperia.it

TURISMO: CRESCONO GLI ARRIVI IN PROVINCIA DI IMPERIA, IN LEGGERO CALO LE PRESENZE

Il mese di novembre, tradizionalmente più sottotono, ha registrato nel 2017, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, buoni risultati sotto il profilo turistico. Secondo i dati diffusi da Unioncamere, in provincia di Imperia sono infatti cresciuti del 17,8% gli arrivi (+11,0% gli italiani, +27,0% gli stranieri), mentre sono risultate in calo dello 0,7% le presenze (-9,5% gli italiani, +16,9% gli stranieri). Andamento complessivamente buono per gli alberghi (+17,9% gli arrivi, +4,4% le presenze) mentre le altre strutture, a fronte di un aumento dei clienti (+17,4%), registrano un ridimensionamento delle giornate di permanenza (-9,7%).

A livello regionale nel novembre scorso è stato rilevato in Liguria un aumento degli arrivi pari al 12,3% e delle presenze pari al 9,1%, sintesi di un generale andamento positivo. Le strutture alberghiere, in particolare, hanno visto crescere il numero di clienti di circa 11mila unità (+9,8%) e i giorni di presenza sono stati 20mila in più (+8,2%). Sono state ancora una volta le strutture extralberghiere a incidere maggiormente sul buon andamento del comparto con +26,0% negli arrivi e +11,9% nelle presenze.



A BADALUCCO L'INAUGURAZIONE DEL BANCO PROVA POTENZA DELL'OFFICINA ECUSERVICE DI ANDREA OLIVA

Grande inaugurazione lo scorso 13 gennaio a Badalucco, nell'entroterra di Arma di Taggia, presso la conosciuta Officina ECUservice di Andrea Oliva in Via Privata Nostra Signora della Neve. A tutti i giornalisti e appassionati di motori è stato presentato, tra tante supercar dei marchi più prestigiosi (Porsche, Ferrari, Lamborghini, Aston Martin, Jaguar, Lotus e tante altre), il nuovissimo Banco Prova Potenza della Rotronics, modello Autoscan Fi, grande novità del 2018.

Prodotto dalla azienda Leader in Europa per la realizzazione di banchi prova potenza e motore, la francese Rotronics, il Banco Prova Potenza di ECUservice a Badalucco è uno strumento di misura, progettato per il rilevamento delle caratteristiche dei motori come potenza, coppia motrice e consumi.

"Il banco prova potenza che abbiamo inaugurato - ha spiegato il titolare Andrea Oliva - è un prodotto di Rotronics, tipo Autoscan Fi modello 2018, ditta francese Leader in Europa nella costruzione di sistemi di misurazione per le autovetture e non solo. Può misurare fino a 1200 cv (882kw) e una velocità di 400km/h, prestazioni che permettono di monitorare e valutare le condizioni di efficienza e di funzionamento del propulsore. Il sistema permette di monitorare i parametri di carburazione, pressione turbo, rapporto stechiometrico, giri motore (RPM), pressione gasolio, temperature di immissione, temperatura motore, il tutto in tempo reale, grazie ad un software sviluppato appositamente. La stabilità delle misurazioni è garantita da una sala completamente climatizzata e insonorizzata. Il banco è sviluppato per qualsiasi tipo di vettura con motore endotermico / ibrido, quindi potenzialmente per tutti gli autoveicoli: grazie a questo sistema siamo in grado di migliorare il rendimento termico del propulsore riducendo anche i consumi di carburante". Le caratteristiche tecniche - Si tratta infatti di un banco prova potenza mono rullo 4x4 frenato e vincolato capace di misurare oltre 1200cv e di raggiungere una velocità massima di 400 km orari. Le performance vengono monitorate in tempo reale e gestite attraverso i software più avanzati. Il tutto in una sala completamente insonorizzata e perfettamente climatizzata, capace di ricreare e per garantire le giuste condizioni di misura (foto in allegato).

ECUservice Officina Oliva, associata alla Confartigianato di Imperia, è un'azienda specializzata nell'elaborazione e riparazione centraline elettroniche del settore automotive basata su di una forte passione per il mondo dei motori ed i sistemi di gestione elettronica.

"Disponiamo di tutte le attrezzature Bosch per la diagnosi computerizzata applicata ad i sistemi più evoluti - prosegue Andrea Oliva - Grazie a studi molto approfonditi di elettronica ed un percorso formativo presso la TEC BOSCH training possiamo offrire un servizio professionale e certificato sulla maggior parte dei sistemi di iniezione. La qualità e l'impegno nello sviluppo



delle lavorazioni è sempre stato l'aspetto caratterizzante del nostro obiettivo. Sono frequenti gli investimenti per mantenere l'azienda al passo con le tecnologie più avanzate. Il livello qualitativo delle nostre modifiche, viene mantenuto al massimo grazie ad un reparto ricerca e sviluppo completamente interno alla nostra sede, che verifica e analizza ogni singola modifica in base alla richiesta del cliente ed alla tipologia di propulsore".

L'ARTIGIANATO LIGURE SUL PALCO DEL FESTIVAL DI SANREMO

Il Festival della Canzone Italiana mantiene un forte legame con l'artigianato ligure. Anche per l'edizione di quest'anno, il Premio destinato alla sezione nuove proposte è stato realizzato dalle imprese del marchio Artigiani In Liguria. L'opera è stata presentata, presso la sede della Regione Liguria, nei giorni precedenti la kermesse canora di Sanremo.



“CONFARTIGIANATO INFORMA” SU RADIO 103

Prosegue su Radio 103 la trasmissione “Confartigianato Informa”. Si tratta di un format settimanale interamente dedicato al mondo dell'artigianato. La trasmissione va in onda ogni lunedì alle ore 11.30, mercoledì alle 18.30 e venerdì alle 16.30.

Queste le principali frequenze nell'estremo ponente ligure:

Imperia centro
Imperia/Diano Marina
Sanremo
Sanremo centro
Arma di Taggia
Costa Azzurra
Ventimiglia
Bordighera
Vallecrosia
Val Nervia
Ospedaletti

103.6 Segui poi tutte le comunicazioni sul
102.9 sito www.confartigianatoimperiam.it,
103.6 sulla pagina ufficiale Facebook e sui
103.0 profili Twitter e Instagram.
103.0
103.0
103.9
103.9
103.9
103.9
103.0 Nella fotografia Vincenzo Lesci presenta
103.0 a Radio 103 l'iniziativa “Gioca con la tua
92.8 professione”.



TIRANA 18 – 19 FEBBRAIO

Le aziende interessate avranno la possibilità di partecipare ad una missione imprenditoriale in Albania, organizzata sotto l'egida del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero degli Affari Esteri. L'iniziativa rappresenterà un'importante occasione per approfondire le opportunità commerciali e di investimento per le imprese italiane in un paese, in cui l'Italia riveste un ruolo primario, sia in termini di rapporti commerciali sia d'investimento. I settori chiave per gli investitori italiani in Albania sono: energia, green tech e ambiente, agroalimentare, e infrastrutture (anche turistiche).



MILANO 8 – 12 MARZO

Si terrà alla FieramilanoCity la seconda edizione di "Tempo di libri". La manifestazione coinvolgerà editori, autori, bibliotecari, librai e lettori in un grande evento in cui si fonderanno tradizione e innovazione. Le case editrici e gli stampatori aderenti alla Confartigianato potranno partecipare all'evento culturale a prezzi molto vantaggiosi.

BOLOGNA 16 – 19 MARZO

Dal 16 al 19 marzo torna il Cosmoprof di Bologna, il più importante evento italiano dedicato al mondo del benessere. Anche quest'anno, negli spazi della fiera del capoluogo emiliano, centinaia di acconciatori under 25 si sfideranno a colpi di spazzole, lacca e colori sull'hair ring, le quattro postazioni riservate al contest dedicato ai giovani talenti del panorama italiano.



PARMA 7 – 10 MAGGIO

Cibus, giunto alla sua 19ª edizione, si conferma come evento di riferimento per l'agroalimentare italiano nel mondo. Nella sua ultima edizione ha registrato la presenza di 72.000 visitatori professionali, 3.000 aziende, 16.000 operatori esteri e 2.200 top buyers. Quest'anno un'attenzione particolare sarà riservata al canale Ho.Re.Ca. con inviti mirati agli specialisti della ristorazione collettiva e fuori casa, ed alla valorizzazione dei prodotti italiani con le tipicità delle tradizioni regionali.

PARIGI 21 – 25 OTTOBRE

L'Azienda Speciale "Riviera dei Fiori" sta valutando la partecipazione alla 28ª edizione della manifestazione "SIAL 2018" che si svolgerà a Parigi, dal 21 al 25 ottobre del prossimo anno, all'interno del padiglione Italia dell'area ICE. Si tratta della più importante manifestazione fieristica agroalimentare in Francia con un grande richiamo commerciale. Quello francese, dopo il tedesco, è infatti il secondo mercato di sbocco per le esportazioni italiane.



ASSISTENZA ALLE IMPRESE	ASSISTENZA ALLE PERSONE
<p> Consulenza avvio attività Sicurezza sul lavoro Corsi di formazione e aggiornamenti Consulenza sindacale Consulenza fiscale Tenuta paghe e contabilità Credito e rapporti con le banche Ricerca bandi di finanziamento Consulenza categorie Promozione attraverso la partecipazione a mostre e fiere Aggiornamento tecnico e qualifiche Adempimenti ambientali Sportello MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione Accesso ai mercati esteri (Francia e Monaco) Risparmio sui consumi energetici Convenzioni per noleggio e acquisto di beni/servizi Medicina del lavoro </p>	<p> Patronato INAPA Pratiche pensioni Verifica posizioni previdenziali Pratiche per infortuni, malattie professionali e invalidità Dichiarazioni ISEE Pratiche per indennità di maternità Contratti di locazione Pratiche di successione Consulenza finanziaria Fondo salute SAN.ARTI per imprenditori e dipendenti Sportello CAAF per compilazione Mod. 730, Mod. Red e denuncia dei redditi Dichiarazioni ISEU per agevolazioni Universitarie Gestione delle posizioni assicurative Animazione ed eventi di carattere sociale e culturale con ANAP Progetti di beneficenza (5x1000) e iniziative ricreative e sportive con ANCOS </p>
<p>LE NOSTRE SEDI</p> <p>UFFICIO PROVINCIALE SANREMO - Corso Nazario Sauro 36 0184/524501 info@confartigianatoimperiam.it</p> <p>VENTIMIGLIA - Via Della Repubblica 8 0184/352636 ventimiglia@confartigianatoimperiam.it</p> <p>ARMA DI TAGGIA - Via Nino Pesce 37 0184/42207 taggia@confartigianatoimperiam.it</p>	<p>IMPERIA - Piazza De Amicis 18 0183/710916 imperiam@confartigianatoimperiam.it</p> <p>BORDIGHERA - Via Aurelia 73 0184/295964 bordighera@confartigianatoimperiam.it</p> <p>DIANO MARINA - Via Cesare Battisti 20 338/6269469 imperiam@confartigianatoimperiam.it</p>

www.confartigianatoimperiam.it



338 6269469



Confartigianato Imperia



@artigianimperiam



confartigianato.imperiam